

# cooperazione tra **consumatori**

MENSILE DELLA COOPERAZIONE DI CONSUMO TRENTINA  
ANNO XXVII • Maggio 2020



## **LE FAMIGLIE COOPERATIVE, AL CENTRO DELLE COMUNITÀ**

Il ruolo della Cooperazione di consumo trentina nell'emergenza virus.  
E la solidarietà di tanti per aiutare le comunità, insieme alle Famiglie Cooperative



**SCUOLA  
E FORMAZIONE**  
Nuovi strumenti  
per apprendere



**COOPERAZIONE  
ED EMERGENZA  
COVID**  
Iniziative e servizi



# RESTIAMO VICINI ANCHE A DISTANZA

## PER TUTTI NOI È IL MOMENTO DELLA RESPONSABILITÀ

Data l'emergenza sanitaria in corso, abbiamo riorganizzato le modalità di accesso alle filiali, ora **solo su appuntamento**, per garantire a tutti i clienti la nostra piena collaborazione, in sicurezza

### Noi ci siamo

Tutti i nostri servizi sono garantiti, trova la soluzione più adatta a te:



#### FILIALE

**Prendi appuntamento** prima di recarti in filiale e solo **per operazioni urgenti e inderogabili**



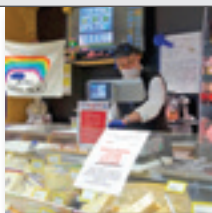
#### ONLINE

Consulta il tuo conto ed effettua bonifici e pagamenti **utilizzando il servizio INBANK\***



#### TELEFONO

**Le filiali sono operative** negli orari di apertura per assistenza telefonica. Chiama per parlare con un nostro operatore



# sommario

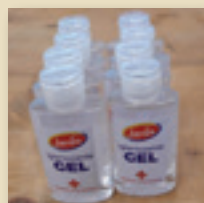
- primo piano**
- 6 La cooperazione di consumo trentina e l'emergenza virus  
**Le Famiglie Cooperative, al centro delle comunità**  
*di Cristina Galassi*
- 9 **L'accordo per rafforzare i negozi di montagna**
- 11 #etikati aiuta a casa  
**Da Etika la spesa alimentare per i più fragili**  
*di Silvia De Vogli*
- 13 covid.cooperazionetrentina.it  
**La Cooperazione c'è**
- cooperazione di consumo**
- 14 SocioSi 2019-20  
**Quando la "raccolta punti" diventa azione di solidarietà**
- famiglie cooperative**
- 16 Famiglia Cooperativa Valle del Chiese  
**Praso ha la nuova "cooperativa"**
- etica dello sviluppo**
- 17 Cosa faremo di questo vuoto?  
**Una generazione che (ci) mancherà**  
*di Alberto Conci*
- 20 L'esperienza dell'emergenza Coronavirus  
**Una nuova idea di normalità**  
*di Dario Pedrotti*
- 20 "Beni essenziali"  
**Le armi che non vogliamo per superare la pandemia**  
*di Antonella Valer*
- cooperazione**
- 19 Il contributo del lavoro in carcere per contrastare l'emergenza Covid  
**Uno speciale gel per le mani, a doppia funzione sociale**
- educazione cooperativa**
- 22 Facciamo un'Associazione Cooperativa Familiare  
**A scuola si coopera da casa**  
*di Sara Perugini*
- 24 La 2ª edizione del concorso per le scuole  
**Concorso di etika per le scuole: si può votare fino al 17 maggio!**
- educazione**
- 23 Imparare ad affrontare le sfide  
**Navigare nella tempesta**  
*di Silvia Martinelli*
- ambiente**
- 25 Randagismo e canili  
**Un problema da non abbandonare**  
*di Maddalena Di Tolla Deflorian*
- cultura**
- 27 Un nuovo servizio online  
**La formazione diventa a distanza, per affrontare l'emergenza (e apprendere cose nuove)**  
*di Sara Perugini*
- stare in salute**
- 28 **Sistema immunitario: cosa mangiare per mantenerlo efficiente**  
*di Michele Sculati*
- mangiare e bere**
- 29 Cose buone e vicine  
**In cucina insieme**
- prodotti coop**
- 31 I prodotti per giardinaggio vivi verde coop  
**Prendiamoci cura delle nostre piante**
- coltivare**
- 34 Il girasole  
**Il ritorno del re dei campi**  
*di Iris Fontanari*



14

## Quando la "raccolta punti" diventa azione di solidarietà

Ecco a cosa serviranno le donazioni dei vostri punti della raccolta SocioSi 2019-20 alle associazioni che la Cooperazione di Consumo Trentina sostiene da tempo



19

## Uno speciale gel per le mani, a doppia funzione sociale

Il contributo del lavoro in carcere contro l'emergenza Covid. Il ricercatissimo gel sanificante per le mani è prodotto da una coop sociale che da anni offre lavoro ai detenuti



24

## Concorso di etika per le scuole: si vota fino al 17 maggio!

C'è più tempo per votare, su [www.etikaenergia.it](http://www.etikaenergia.it), le 42 opere candidate al concorso "Il Mondo di etika: l'energia della natura!". In palio premi per 10 mila euro



33

## #LAMIATERRANONSIFERMA

La campagna che invita a preferire i prodotti trentini per premiare il sacrificio di chi si sta prendendo cura delle nostre campagne, dei nostri pascoli, del nostro paesaggio.



# et·ka

## luce e gas

economica ecologica solidale

**20%**

Sconto  
il primo anno

**100%**

Energia  
Green

**10 €**

l'anno per ogni  
contratto al  
progetto solidale

[www.etikaenergia.it](http://www.etikaenergia.it)

Clicca qui per aderire  
ad Etika direttamente  
sul tuo smartphone



# 52.000 adesioni

## E tu cosa aspetti?



**52.000**

adesioni  
ad oggi in Trentino



**28.000**

tonnellate di CO<sup>2</sup>  
risparmiate,  
per evitare le quali  
servirebbero 17.000 alberi



**1.200.000**

euro al progetto  
solidale ad oggi

IL GRUPPO CHE TI FA RISPARMIARE



# editoriale

di Giuseppe Ciaghi

## Le Famiglie Cooperative, parte integrante delle comunità

**Q**uando la vita si fa dura, le risorse scarseggiano, spesso viene a mancare il lavoro, l'oggi diventa problematico e il futuro incerto, emergono il ruolo della cooperazione e la sua funzione sociale, la solidarietà e lo spirito di servizio per i quali è nata.

È una storia lunga la sua, fatta di alti e bassi, a seconda dei momenti. In tempi di "vacche grasse", con il denaro e la sua potenza mediatica a condizionare l'esistenza e le menti degli individui, a dettare le mode e gli stili di vita, orientando gli acquisti verso il superfluo, verso orpelli di status symbol e comportamenti volti all'apparire, al farsi notare e al prevaricare il prossimo in vista del potere, il nostro mondo, quello cooperativo, che bada per sua natura a soddisfare le necessità primarie, più urgenti, dei meno provveduti e di quanti gli si rivolgono, finisce quasi per passare in secondo piano e perdere di incisività.

Risorge poi, come per incanto, nelle difficoltà, e si fa protagonista in situazioni di emergenza come l'attuale, soprattutto nei centri abitati delle valli, nelle periferie e nei piccoli paesi di montagna, abbandonati a sé stessi dalle grandi catene e dai commercianti privati.

I nostri negozi, che sono parte integrante delle comunità in cui operano, spesso anche l'unico spaccio, grazie alla professionalità, allo spirito

di corpo e di sacrificio dei nostri collaboratori, oltre che alla loro adattabilità, hanno svolto un servizio formidabile in questo periodo di crisi, andando incontro ai bisogni di chi non poteva uscire di casa, in particolar modo degli anziani, raccogliendo gli ordini e recapitando gratis la spesa a domicilio.

Sono ritornati un punto di riferimento importante, a volte indispensabile per molte persone, anche per i soci delle Famiglie cooperative... "Quando non sai più dove andare, ricordati almeno da dove vieni", il vecchio adagio vuol essere un invito loro alla fedeltà.

I dolorosi effetti della pandemia mi hanno richiamato alla memoria le parole di un saggio che affermava: "Quando un uomo muore è una tragedia, quando ne muoiono migliaia è una statistica". Ve le trasmetto per una riflessione, che penso possa servire a orientare i comportamenti, specie di chi va a lavorare in fabbrica, nella stagione di convivenza col virus. Gli operai, i poveri Cristi, sacrificati sull'altare del profitto del capitalista, fanno statistica; dovesse scomparire un capitano d'industria sarebbe una tragedia. Gli ultimi casi di Lombardia insegnano! Facciamo in modo di essere garantiti sul lavoro con le dovute protezioni.



**DIRETTORE RESPONSABILE**  
Giuseppe Ciaghi

**COMITATO DI REDAZIONE**  
Giuseppe Ciaghi, Alberto Conci,  
Egidio Formilan, Cristina Galassi,  
Walter Liber, Michela Luise,  
Klaudia Resch, Franco Sandri.

Questo numero è stato chiuso  
in tipografia il 16-04-2020  
La tiratura del numero  
di aprile 2020 di  
"Cooperazione tra Consumatori"  
è stata di 50.225 copie

**RESPONSABILE EDITORIALE**  
Cristina Galassi  
**Per informazioni:**  
tel. 0461 920858  
lunedì-venerdì, ore 9.30-11.30  
cristina.galassi@libero.it

**HANNO COLLABORATO**  
Alberto Conci, Silvia De Vogli,  
Maddalena Di Tolla Deflorian,  
Iris Fontanari, Cristina Galassi,  
Silvia Martinelli, Diego Nart,  
Dario Pedrotti, Sara Perugini,  
Franco Sandri, Antonella Valer.

**IMPAGINAZIONE**  
Scripta società cooperativa

**EDITORE**  
Sait, Consorzio delle cooperative  
di consumo trentine società  
cooperativa  
**Per informazioni:**  
ufficio.soci@sait.tn.it  
tel. 0461.808641  
lunedì-venerdì, ore 9.00-12.00

**STAMPA**  
Elcograf S.p.A.  
con utilizzo di carta certificata FSC®  
proveniente da fonti gestite  
in maniera responsabile



ANNO XXVII - MAGGIO 2020  
Mensile della Cooperazione  
di consumo trentina  
casella postale 770 - 38121 Trento  
Aut. Trib. di Trento n. 829 del 6-7-1994

**Grande gratitudine va a tutti gli addetti della Cooperazione di consumo, parte importante di quanti hanno contribuito ad affrontare la crisi stando in prima linea**

**Q**uando il 9 marzo scorso è iniziata la serrata, il cosiddetto *lockdown*, tutto si è fermato e ogni nostra abitudine è cambiata, compresa quella della spesa.

I negozi della Cooperazione di consumo, grandi e piccoli, presenti in modo capillare su tutto il territorio, sono stati improvvisamente riscoperti e la loro attività è tornata



## IL RUOLO DELLA COOPERAZIONE DI CONSUMO TRENTINA NELL'EMERGENZA VIRUS

# Le Famiglie Cooperative, al centro delle comunità

Le Famiglie Cooperative con i loro piccoli negozi presenti su tutto il territorio hanno svolto una funzione fondamentale nel momento dell'emergenza, garantendo la spesa vicino casa e la consegna a domicilio. Veri e propri presidi sul territorio che svolgono da sempre anche un ruolo sociale, oltre che commerciale ed economico

di **Cristina Galassi**

rifornimenti alimentari a tutti, e contemporaneamente evitare il contagio.

L'emergenza ha portato una vera rivoluzione. Immediatamente, **in ogni valle e in ogni paese, i responsabili e gli addetti delle Famiglie Cooperative, con generosità, coraggio, spirito di servizio e solidarietà si sono attivati per cercare di rispondere ai nuovi bisogni che stavano emergendo.** Il servizio del negozio andava riorganizzato in base alle norme previste per evitare il contagio e per soddisfare una clientela diventata più numerosa; in più era necessario un servizio di consegna a domicilio per un pubblico molto più ampio rispetto a quello abituale.



**Il mezzo dei Vigili del fuoco di Isera, che aiutano la Famiglia Cooperativa di Isera nelle consegne della spesa a domicilio**

per evitare il contagio con spostamenti nei grandi centri di fondovalle.

**Ci si è resi conto allora che la grande, centenaria, rete delle Famiglie Cooperative era già lì, attiva e diffusa su tutto il territorio,** storicamente appartenente alle comunità stesse, perché espressione della cittadinanza, nata dai bisogni delle persone, rimasta nel tempo tale e per questo riconosciuta punto di riferimento nel momento del bisogno.

Una rete sempre vitale e attuale, perché difesa dalle Famiglie Cooperative e dal loro consorzio Sait, pur con qualche sacrificio nei casi dei piccoli negozi, e molto amata dalle persone che la conoscono e frequentano perché vi si trova tutto ciò che serve, a cominciare dai prodotti freschi, proprio vicino a casa, e quasi allo stesso prezzo in ogni negozio: le variazioni sono veramente minime, perché l'obiettivo è quello di offrire anche risparmio (grazie alla forza del sistema della Cooperazione di consumo trentina) e nonostante la distanza dai grandi centri: basta far bene i conti e i confronti.

Così le tantissime nuove richieste di servizio sono arrivate alle Famiglie Cooperative da parte delle persone, ma anche dai sindaci dei Comuni che hanno appunto chiesto alla Cooperative di occuparsi di questo fondamentale servizio per la comunità: offrire

**Qui di seguito, soltanto alcuni degli infiniti esempi** di quanto fatto dalle Famiglie Cooperative in queste settimane: tutte si sono organizzate da subito, per rispondere ad un bisogno nuovo e complesso: rifornire tutti, farlo in sicurezza e senza assembramenti per evitare il contagio, e anche per questo curare la consegna a domicilio, con attenzione particolare per chi ne aveva più bisogno. Una sfida certo non facile alla quale **le Famiglie Cooperative hanno fatto fronte, trovando inoltre, in tantissimi casi, la collaborazione di associazioni, istituzioni, alpini, vigili del fuoco, volontari, semplici cittadini, che si sono attivati per aiutare la comunità, e attraverso le Famiglie Cooperative hanno dato un grande contributo alla collettività.**

**FAMIGLIA COOPERATIVA CASTELLO TESINO** Dino Sartori, presidente, e Anna

## La lettera di una socia Grazie alle Famiglie Cooperative

In questa situazione di emergenza causata dal coronavirus e in questo "tempo sospeso" in cui viviamo, colgo l'occasione per ringraziare tutto il personale che lavora con impegno nei supermercati Coop e nei piccoli negozi Famiglia Cooperativa sparsi su tutto il territorio della Provincia di Trento. Alle commesse e ai commessi, ai dirigenti, agli impiegati, agli autotrasportatori che ogni giorno ci permettono di acquistare presso i punti vendita tutto ciò che ci serve per mangiare dico GRAZIE.

La mia famiglia è socia da decenni presso la Famiglia Cooperativa di Predazzo e sempre ci riforniamo nel grande supermercato del paese.

**Ancora di più ci rendiamo conto, in questo momento particolare che stiamo vivendo,**

**del servizio capillare, puntuale e solidale** che la Cooperazione compie con i suoi negozi e i suoi addetti in tutto il Trentino. **Si riscopre perciò il senso di essere socio di questa importante realtà**, ovvero quello di contribuire attivamente con la spesa quotidiana o settimanale presso i negozi cosicché la loro presenza è garantita anche nei piccoli paesi di valle o di montagna.

La sopravvivenza di questi punti vendita nelle piccole comunità dipende anche da

noi soci che abbiamo scelto di aderire alla cooperazione di consumo Trentina.

I punti vendita della cooperazione sono spesso gli unici negozi di generi alimentari presenti nelle piccole comunità. Essi si sono dimostrati necessari in questo frangente e punti di riferimento per la popolazione residente.

Quindi, passato questo momento, rimaniamo affezionati a questi negozi che ci hanno sostenuto e continuiamo a rifornirci presso di loro in un

patto di lealtà e fiducia reciproca.

**Chiara Dellantonio, Predazzo**

“  
**GRAZIE**  
*alle commesse  
e ai commessi, ai dirigenti,  
agli impiegati,  
agli autotrasportatori  
che ogni giorno  
ci permettono di acquistare  
tutto ciò che ci serve  
per mangiare*  
”



A supportare la rete dei negozi, nei rifornimenti continui e nei servizi, c'è stato il consorzio delle Famiglie Cooperative, il Sait, che a sua volta aveva provveduto a riorganizzare la propria filiera – dalla logistica al magazzino – per evitare problemi nell'approvvigionamento dei negozi.

Un nuovo modo di fare la spesa è stato approntato, co-

struito sulla base delle nuove regole per evitare il contagio, che hanno aumentato di molto la complessità delle condizioni di lavoro dei responsabili e degli addetti nelle Famiglie Cooperative: ingressi in negozio contingentati, distanze da rispettare, guanti, mascherine e schermi, sanificazione; e poi le molte **consegne a domicilio**, per limitare gli ingressi e gli assembramenti nelle code per entrare e nei negozi, ma anche per assicurare i rifornimenti alle persone a rischio o in quarantena,



## FAMIGLIE COOPERATIVE, ATTIVATRICI DELLE RISORSE SU TERRITORIO Il servizio, la solidarietà, la collaborazione

Mutinelli, direttrice, si sono immediatamente organizzati, insieme ai collaboratori, per dotare i quattro negozi e ogni addetto di tutti i necessari dispositivi anti-contagio. Non solo: **per garantire subito le consegne a domicilio, se ne sono occupati in prima persona.** Un impegno, nei negozi e fuori, che è stato veramente molto apprezzato e che ha portato nuovi clienti.

**FAMIGLIA COOPERATIVA BASSA VALSUGANA** 13 negozi, alcuni molto piccoli, un compito enorme, ma tutto è stato fatto al meglio per garantire sicurezza e servizio. Le vendite sono raddoppiate. Il **Gruppo Alpini di Strigno** ha aiutato nella regolazione dell'afflusso nel supermercato più grande, a Strigno.

**FAMIGLIA COOPERATIVA TENNESE E CAMPI** Ugo Marocchi, presidente della Famiglia Cooperativa Tennese e Campi (negozi a Tenno, Varone, Pranzo, Campi di Riva, Ville del Monte) ha ricevuto subito la richiesta dei sindaci di quei comuni di organizzare un servizio di spesa a domicilio, per quelle zone del territorio in cui i negozi di alimentari sono molto meno diffusi con conseguenti spostamenti nel fondovalle per poter fare la spesa «Chiediamo la vostra collaborazione per la gestione di questa emergenza collettiva, per ridurre gli spostamenti ed i possibili assembramenti nei vostri punti vendita e per garantire un servizio alla popolazione potenzialmente più a rischio». La Cooperativa ha risposto prontamente, con il prezioso supporto dei **Gruppi Alpini di Tenno e di Campi.**

### FAMIGLIA COOPERATIVA VALLAGARINA

Nomi, Besenello, Volano, Calliano, Castellano, Pedersano, Isera, Mori: le cooperative si sono coordinate con i **Comuni** e le **associazioni e i singoli cittadini** si sono proposti per offrire aiuto, costituendo una rete di solidarietà preziosissima per affrontare l'emergenza.

**FAMIGLIA COOPERATIVA DI SOVER** In collaborazione con il Comune l'organizzazione della consegna della spesa a domicilio ha visto protagonisti i **Vigili del fuoco e gli alpini.**

**COOP CONSUMATORI ALTO GARDA** Tante le iniziative organizzate da questa grande cooperativa con otto supermercati e negozi, che per voce del suo presidente Paolo Santuliana ringrazia tutti dipendenti per il grande impegno, e i **soci volontari che hanno dato un contributo importante in questo momento così difficile.** Tra le



**Famiglia Cooperativa di Königsberg e la Biblioteca di Mezzocorona**

La Biblioteca di Mezzocorona ha preparato per la Pasqua tante copie delle 24 fiabe della biblioteca scritte dalle bibliotecarie e da alcuni amici, stampate (le stesse scaricabili dal sito del comune) e sistemate nell'espositore che poi è stato collocato all'ingresso della sede della Famiglia Cooperativa di Mezzocorona, perché ogni bimba e bambino possa sceglierne due in omaggio.



*I ragazzi di due associazioni della Val di Fiemme, pur impegnati negli studi e nel lavoro, si sono offerti – con un loro progetto – come volontari per aiutare la Famiglia Cooperativa Cavalese e la Famiglia Cooperativa Val di Fiemme nella consegna della spesa. Ne è nata una collaborazione intercooperativa esemplare, con ottimi risultati, in termini di efficacia del servizio e per l'esperienza umana che ciascuno (Famiglie Cooperative, ragazzi e destinatari del servizio) ha potuto maturare. Anche noi li ringraziamo per la collaborazione. Ecco la loro testimonianza*

L'idea di Spesa a casa tua è nata in modo molto naturale. All'inizio di questa emergenza noi dell'associazione New Generation (giovani soci della Cassa Rurale Val di Fiemme, ndr), assieme agli amici dell'associazione Ale4M, ci siamo interrogati su cosa si poteva fare per aiutare la Comunità. Abbiamo deciso di aiutare le persone più vulnerabili di questa pandemia con la consegna della spesa a domicilio di modo che si potessero sentire più sicure,



che da casa proprio non potevano muoversi (come avrebbero fatto, altrimenti?). E con le richieste, in moltissimi casi, sono arrivate anche **le offerte di aiuto di quanti hanno cercato di dare il proprio contributo: associazioni, istituzioni, alpini, vigili del fuoco, volontari, semplici cittadini.** Le Famiglie Cooperative si sono dimostrate, anche in questa terribile emergenza, straordinari attivatori delle risorse del territorio, ponendole in collegamento e collaborazione, valorizzando le capacità di

ciascuno, moltiplicandone l'efficacia. Roberto Simoni, presidente di Sait, ha sottolineato in quei primi giorni come le Famiglie



Cooperative fossero uno snodo fondamentale per affrontare l'emergenza: "in questo momento così complesso il lavoro nei punti vendita è fondamentale per la tenuta delle nostre comunità, non solo perché soddisfa bisogni primari come quelli alimentari, ma perché **dà sicurezza e rassicura. Mai come oggi le Famiglie Cooperative si stanno dimostrando un presidio territoriale di prossimità**".



iniziative non manca quelle di solidarietà (con la raccolta di alimenti), ma anche l'organizzazione della consegna a domicilio, nella quale si è particolarmente impegnata, nonostante le difficoltà. Con lo spazio per una novità: la spesa può essere ordinata e poi passata a ritirare in automobile, senza scendere dall'auto, al Supermercato Coop Blue Garden di Riva del Garda.

**FAMIGLIE COOPERATIVE DELLA VAL RENDENA** Tutte hanno collaborato con i Comuni per assicurare la consegna della spesa a domicilio agli anziani e alle persone a rischio: pronti a dare una mano ecco i **Vigili del Fuoco** di Vigo Rendena-Darè e Villa Rendena, i **Carabinieri in congedo**, i Vigili del Fuoco volontari e altre associazioni.

**FAMIGLIA COOPERATIVA MONTE BALDO** A Brentonico la cooperativa ha potuto contare sull'aiuto offerto della rete di volontariato «BrentonicoSiAiuta», costituita per l'occasione, alla quale a sua volta partecipa come supermercato che assicura la spesa a domicilio: in primo piano il **Gruppo Alpini**, che regolano anche gli ingressi nel supermercato.

**FAMIGLIA COOPERATIVA PRIMIERO** Imer e Vanoi, Mezzano, Zortea hanno promosso per la Pasqua anche **una raccolta fondi per le cooperative sociali** impegnate da settimane nell'aiuto alla comunità. Grande lo sforzo nel fornire la spesa a domicilio a quante più persone possibile (gli Alpini di Mezzano in azione nelle foto in queste pagine).

**FAMIGLIA COOPERATIVA ALDENO E MATTARELLO** È stata subito rivista

l'organizzazione del lavoro di tutta la Famiglia Cooperativa, sono stati coinvolti anche i consiglieri e intensificate di molto le consegne a domicilio, anche in questo caso, quando necessario, con l'aiuto degli Alpini dei Nuvola di Aldeno e Mattarello.

**FAMIGLIA COOPERATIVA LONA** Qui il sindaco con la collaborazione delle cooperative locali e dei **Vigili del fuoco volontari** ha promosso l'organizzazione della spesa a domicilio per le persone anziane.

**FAMIGLIE COOPERATIVE VATTARO E ALTIPIANI E ALTA VALSUGANA** Sull'altopiano la giunta comunale ha promosso la nascita di una rete virtuosa di negozi che si è impegnata a consegnare a domicilio la spesa alle persone che più ne hanno bisogno.



Come è nata la copertina di questo numero

## La spesa a casa tua (e il sorriso di un giovane)

L'organizzazione, la generosità e l'entusiasmo dei giovani per una iniziativa di volontariato tutta basata sulla cooperazione. Anzi: intercooperazione

restando a casa. È nata da un forte senso di responsabilità, dalla volontà di dimostrare forza e determinazione attraverso la cooperazione. *Spesa a casa tua* è un'iniziativa concepita, organizzata e gestita da giovani di due Associazioni che si sono attivate velocemente in maniera autonoma e solidale a favore di tutta la comunità.

L'iniziativa prevede tre fasi di lavoro: la ricezione delle telefonate, la preparazione della spesa nel punto vendita e infine la consegna; per tutta la valle, impieghiamo circa 50 volontari a settimana, per una media di 70 spese consegnate al giorno. Stabiliamo un contatto con le persone più anziane, non si tratta solo della spesa. Sentiamo la voce e vediamo sui loro volti sia le gioie che le paure, ma sempre, congedati da messaggi di profonda gratitudine. Questo ci regala un profondo senso di riconoscenza e grande soddisfazione.



All'interno della spesa lasciamo anche un volantino con dei numeri telefonici di alcuni nostri volontari che si sono messi a disposizione per tutti coloro che volessero fare una chiacchierata e sentirsi meno soli.

Il sentimento più profondo che ci ha spinto a mettere in pratica queste iniziative è sicuramente la solidarietà con la comunità e le persone più bisognose.

La nostra peculiarità maggiore però sta nell'energia che come giovani sappiamo trasmettere nel momento in cui viene data la possibilità di farlo. Quello che stiamo facendo è un dovere. Chi dovrebbe attivarsi maggiormente con idee originali se non i giovani? Lo stiamo facendo con coraggio e grande forza di volontà per dimostrare che vogliamo esser parte del presente ora, e non del futuro.

Vogliamo costruire dei ponti naturali tra generazioni per apprendere, condividere e, se necessario, dopo quest'emergenza, rivedere insieme i principi del bene comune. Ogni persona, in questo momento, ha un ruolo fondamentale per una comunità di qualità. Come associazione, qualche mese fa, ci eravamo prefissati due obiettivi principali: costruire collaborazioni tra associazioni ed enti in tutta la valle, e questa emergenza (purtroppo) ce lo ha permesso; e farci conoscere come giovani: entusiasti, curiosi, intraprendenti.

### IL SERVIZIO SAIT

## Trento, la consegna della spesa a domicilio

Dedicato a persone con più di 65 anni, a coloro che sono maggiormente esposti al rischio o che hanno difficoltà e limitazioni oggettive nel fare la spesa personalmente: è il nuovo servizio di consegna a domicilio della spesa che a fine marzo Sait ha attivato sul territorio del Comune di Trento.

**COME FARE L'ORDINE DELLA SPESA** Si accede al servizio scrivendo all'indirizzo email [coopacasa@sait.tn.it](mailto:coopacasa@sait.tn.it), dalle ore 9 alle 12, specificando la lista della spesa, l'indirizzo preciso dove consegnare, comprese le eventuali indicazioni aggiuntive per la consegna, e il nome e cognome indicato sul campanello. In alternativa è possibile chiamare i numeri di telefono **3427721503** oppure **3427729750**, dalle ore 11 alle 13.

**COME PAGARE Il pagamento**, all'atto della consegna della spesa, è solo elettronico, tramite pos (bancomat, carta di credito, Carta In Cooperazione), non in contanti.

**L'importo minimo della spesa è di 25 euro.**

### RICONOSCIMENTO PER I NEGOZI MULTISERVIZIO

## L'accordo per rafforzare i negozi di montagna

Negozi "multiservizi" e consumo di prodotti trentini: Provincia, Federazione della Cooperazione, Sait e Dao il 31 marzo hanno firmato un Protocollo d'intesa

**S**upportare e rafforzare l'operato degli esercizi "multiservizi" e potenziare il consumo dei prodotti locali: è questo l'obiettivo del Protocollo d'intesa siglato – a distanza – il 31 marzo 2020 da Provincia autonoma di Trento, Sait (Consorzio delle cooperative di consumo trentine), Dao (Dettaglianti alimentari organizzati) e Federazione Trentina della Cooperazione. Le misure contenute nel Protocollo riguarderanno anche circa 50 esercizi multiservizio privati.

“Con questo impegno – hanno sottolineato il presidente della Provincia Maurizio Fugatti e il vicepresidente e assessore alla cooperazione Mario Tonina – riconosciamo una volta di più il valore strategico degli esercizi multiservizio, un presidio di socialità e un punto di riferimento indispensabile per i

consumatori ovunque, ma soprattutto nelle valli e nei piccoli centri.

**Questo vale per la fase attuale**, in cui stiamo invitando i cittadini a non spostarsi dal loro comune di residenza, nemmeno per fare la spesa, **ma in prospettiva anche per le sfide che ci attendono quando la pandemia sarà passata.**

**Mantenere vive le comunità più piccole** e consumare più prodotti locali sarà un imperativo fondamentale. La Giunta adotterà a breve una delibera che integra il sostegno a tutti e 197 gli esercizi multiservizio del Trentino da parte della Provincia, per un importo di un milione di euro. Il sostegno andrà sia all'approvvigionamento di prodotti, ali-





mentari in primo luogo, ma anche in alcuni contesti, alla fornitura ai cittadini degli altri servizi che questi presidi comunque garantiscono”.

**Il presidente di Sait Roberto Simoni:** “Aderiamo con convinzione al Protocollo proposto dalla Provincia e ci impegniamo a dare ulteriore slancio ad iniziative che vadano a favore dei nostri soci e clienti, compatibilmente con la sostenibilità economica dei punti vendita. **La capillarità della nostra rete, unica nel suo genere, è un valore per il Trentino che intendiamo preservare**”.

Ragionamenti condivisi anche da Patrizia Gentil, presidente del Collegio Sindacale della Federazione Trentina della Cooperazione: “Questa iniziativa ha un significato che va anche al di là della grave emergenza che stiamo vivendo – ha detto. – Da parte nostra, attiveremo una campagna di marketing per promuovere i prodotti locali e dare attuazione agli altri impegni previsti da questa iniziativa che conferma l’importanza della sinergia fra Provincia e mondo della cooperazione”.

### **IL CONTENUTO DEL PROTOCOLLO**

Sait e Dao si impegnano innanzitutto a **mantenere costante il flusso dei rifornimenti verso l’intera rete di vendita**, compatibilmente con il permanere dei canali di acquisto su scala nazionale.

**Le immagini della campagna di comunicazione istituzionale #lamiaterranonisferma, promossa dalla Pat per sensibilizzare tutti ad una scelta più consapevole nel momento della spesa, privilegiando le produzioni locali**

Assicurando che i prezzi applicati su tutta la rete di vendita non hanno subito aumenti nelle scorse settimane, confermano che non ne subiranno per l’intero periodo dell’emergenza, salvo il caso di aumenti significativi applicati dai fornitori.

Inoltre si impegnano ad **attivare iniziative commerciali che favoriscano il consumo di prodotti locali**, sottolineando – anche con **apposite campagne informative** in coerenza con l’iniziativa di sensibilizzazione attivata dalla Provincia autonoma di Trento - **a soci e clienti il valore e le qualità dei prodotti trentini**.

Ed ancora: viene ribadita l’importanza di politiche commerciali favorevoli a cittadini e famiglie, anche alla luce della limitata mobilità oggi consentita dalle disposizioni nazionali e provinciali, e la centralità del personale che opera nella filiera della distribuzione.

Nei confronti del personale, in particolare, l’impegno è anche a garantire la messa a disposizione di eventuali dispositivi di protezione individuale, in collaborazione con la Provincia, che a sua volta contribuirà a risolvere le criticità di approvvigionamento che si sono registrate in queste settimane, mettendo a disposizione della filiera i necessari dpi-dispositivi di protezione individuali (mascherine, guanti, camici).

La Provincia autonoma di Trento conferma a sua volta la volontà di sostenere gli esercizi che presentino le caratteristiche dei “multiservizi”, quali punti di riferimento in questo momento di emergenza ma anche in chiave futura, **per mantenere vive comunità** che spesso hanno perso qualunque altro servizio e che continuano a vedere nell’esercizio di vicinato, oltre al “negozio”, un **luogo di socializzazione irrinunciabile**. Una delibera sui multiservizi verrà adottata prossimamente dalla Giunta provinciale per rafforzare ulteriormente l’impegno dell’amministrazione.

**Federazione Trentina della Cooperazione si impegna infine ad avviare una campagna informativa a sostegno dei prodotti locali**, in coerenza con l’iniziativa di sensibilizzazione rispetto al consumo di prodotti dell’agricoltura trentina attivata dalla Provincia, considerato l’elevato valore qualitativo che questi propongono nonché l’importanza di sostenere le filiere produttive trentine in questa fase di particolare criticità. (Fonte: Ufficio Stampa Provincia Autonoma di Trento)



### **PICCOLI NEGOZI DI MONTAGNA**

**Roberto Simoni, presidente Sait: “La capillarità della nostra rete, unica nel suo genere, è un valore per il Trentino che intendiamo preservare”.**

Oltre 200 dei circa 360 punti vendita del sistema Famiglie Cooperative-Sait sono punti vendita unici nel paese (molti dei quali multiservizi): ancor più in questo periodo d’emergenza, hanno mostrato la loro importante funzione di presidio del territorio

# emergenza VIRUS

a chi è in difficoltà economica  
**etika dona**  
la spesa per la famiglia

**#etikataiutaacasa**

Per richiedere un sostegno puoi rivolgerti ai servizi sociali  
della tua Comunità di Valle e dei Comuni di Trento e Rovereto



## cooperazione di consumo

Abbiamo lavorato, come sempre dovrebbe essere, insieme e in modo rapido mettendo in campo in poche settimane un sistema di intervento che non si sovrappone o sostituisce le reti istituzionali e di solidarietà dei diversi territori, ma le alimenta e le rafforza”.

### SAIT E FAMIGLIE COOPERATIVE

Roberto Simoni, presidente di Sait sottolinea come le Famiglie Cooperative saranno uno snodo fondamentale di questo intervento di solidarietà: “in questo momento così complesso il lavoro nei punti vendita è fondamentale per la tenuta delle nostre comunità non solo perché soddisfa bisogni primari come quelli alimentari, ma perché dà sicurezza e rassicura. Mai come oggi le Famiglie Cooperative

#etikataiutaacasa

# Da Etika la spesa alimentare per i più fragili A chi è in difficoltà economica Etika dona la spesa per la famiglia

La Cooperazione Trentina in stretta sinergia con l'Assessorato alla salute, politiche sociali, disabilità e famiglia, per sostenere le persone più fragili della comunità. Subito i pacchi alimentari e poi nuove iniziative in arrivo

di Silvia De Vogli

**E**tika, l'iniziativa solidale di luce e gas della Cooperazione trentina con Dolomiti Energia, ha promosso già all'inizio dell'emergenza Covid, il progetto “Emergenza virus” e stanziato 250.000 euro per frenare l'emergenza sociale, silenziosa e invisibile, che sta colpendo le persone più fragili della comunità.

Grazie a questa iniziativa, a fine marzo ha dato forma al primo intervento, del valore di 100.000 euro, destinato ad assicurare l'accesso al cibo alle famiglie più vulnerabili, con la consegna di pacchi alimentari differenziati che tengono conto delle diverse esigenze. Alle risorse messe in campo da Etika, SAIT – che di Etika è parte – ha aggiunto altri 65.000 euro.

Il progetto di sostegno alimentare è stato organizzato in sinergia con l'iniziativa della Provincia “#Resta a casa, passo io”, e prevede che siano le Comunità di Valle a segnalare i casi di necessità; per richiedere sostegno

è possibile rivolgersi ai Servizi Sociali della propria Comunità di Valle e dei Comuni di Trento e Rovereto. A confezionare i pacchi alimentari sono invece le Famiglie Cooperative e i negozi della Cooperazione di consumo trentina presenti su tutto il territorio.

### IL PROGETTO

Alla presentazione dell'iniziativa Stefania Segnana, assessora alla salute, politiche sociali, disabilità e famiglia ha sottolineato: “In questi giorni il nostro ringraziamento va, come è giusto che sia, a tutti gli operatori della sanità; ma non dobbiamo dimenticare chi, in modo più silente e meno visibile, è impegnato a garantire la tenuta della comunità, sostenendo i più deboli, prevenendo il rischio di un'emergenza sociale che la pandemia potrebbe generare. La Giunta ha ben chiaro il valore di queste organizzazioni e dei professionisti del Terzo Settore e ci impegneremo per mettere a disposizione gli strumenti necessari affinché continuino il loro fondamentale lavoro. All'impegno quotidiano, la Cooperazione aggiunge oggi insieme a Dolomiti energia un'importante iniziativa di solidarietà, dimostrando di essere catalizzatore di risorse per il bene delle nostre comunità, a fronte di nuove povertà ed emarginazione che stanno emergendo e potrebbero pesare sul futuro, anche dopo che avremo sconfitto la pandemia sanitaria.

**Le Famiglie Cooperative sono uno snodo fondamentale di questo intervento di solidarietà: sono loro a preparare i pacchi e a consegnarli secondo le indicazioni delle Comunità di valle**

si stanno dimostrando un presidio territoriale di prossimità. A loro abbiamo chiesto uno sforzo ulteriore che è quello di preparare i pacchi e di consegnarli secondo le modalità stabilite nei diversi territori in



base alle indicazioni delle Comunità di valle. Come SAIT abbiamo deciso di contribuire con 65.000 euro che si vanno ad aggiungere a quelli stanziati da etika”.

### ETIKA PER LA COMUNITÀ: PREVENZIONE DELLE SOLITUDINI

53.000 trentini in tre anni hanno aderito all'offerta luce e gas etika e hanno così permesso di costituire un Fondo solidale destinato a sostenere i percorsi di autonomia e vita





indipendente delle persone con disabilità. Per ogni contratto, infatti, Dolomiti Energia versa 10 euro al Fondo solidale, grazie al quale sono già stati finanziati sul territorio progetti di abitare inclusivo che coinvolgono più di 70 persone con disabilità. Etika con la Provincia sta studiando anche un fondo di garanzia per le famiglie e le persone hanno meno dimestichezza con gli strumenti di pagamento diversi dal contante, la cui circolazione è fortemente sconsigliata da un punto di vista sanitario.

**A breve partirà anche il secondo intervento di Etika per la prevenzione delle solitudini**, in collaborazione con le cooperative sociali e la Consulta della Salute, che si muoverà sia sul fronte delle **dotazioni tecnologiche** sia su quello delle **professionalità** (psicologici, psicoterapeuti, educatori) capaci di accompagnare, in questo periodo di grande stress, persone e famiglie che vivono in condizione di fragilità (ad esempio chi assiste familiari disabili, chi convive con malattie croniche degenerative, chi opera in prima linea sul fronte dell'emergenza sanitaria e sociale).

**Le cooperative sociali e la Consulta per la salute si sono infatti attivate in questo periodo per essere vicine a distanza** (ad esempio attraverso video chiamate) ai loro utenti, e non solo, **ma in alcune famiglie mancano gli strumenti tecnologici** (tablet, smartphone e connessioni) per poter accedere appunto al sostegno educativo e psicologico. Inoltre lo stress e la fatica delle famiglie e degli utenti causata dalla necessità di rimanere in casa sono aumentate e servono quindi **interventi di sostegno maggiori** di quelli offerti in condizioni "normali".

Consolida insieme a Federazione della Cooperazione Trentina sta realizzando **un'operazione di rilevazione e mappatura** consultando le associate e le associazioni, per poter garantire una risposta a questi nuovi bisogni, ricercando nel contempo le soluzioni più efficaci, ad esempio in merito alla consegna delle tecnologie e la messa in condizione delle persone di utilizzarle.

### **AIUTO A CASA**

Marco Merler, amministratore delegato di Dolomiti Energia: "Con Etika abbiamo creato, 4 anni fa, un fondo solidale per sostene-



re l'abitare autonomo di persone con disabilità, considerando **la casa come un punto cardinale**, di indipendenza, generativo di intense relazioni di prossimità, di vicinato e di amicizia. Progetti che stanno producendo risultati meravigliosi, e sui quali continueremo a investire. Ma è anche vero che questi percorsi si basano sull'idea che la casa sia luogo in cui si tessono relazioni, dentro e fuori (vicini, amici, parenti) e oggi **a causa del Covid19 molte abitazioni rischiano di trasformarsi in spazi in cui si vivono silenziosi drammi**: ci sono, infatti, persone

(anziani, lavoratori precari e stagionali) che non sono più in grado di rispondere ai bisogni fondamentali loro e delle famiglie; per questo tutti i partner di Etika (Federazione trentina della cooperazione, Famiglie cooperative, Casse Rurali trentine, Consolida, La Rete) hanno deciso di devolvere 250.000 euro a contenere questa emergenza prima che si trasformi in danni irreversibili."

Alessandro Ceschi, direttore generale Federazione trentina della cooperazione: "I primi 100.000 euro serviranno ad assicurare l'accesso al cibo alle famiglie più vulnerabili. Grazie ad una stretta collaborazione con la

Provincia autonoma di Trento siamo già pronti a partire con la consegna dei primi pacchi alimentari alle famiglie; pacchi differenziati che tengono conto anche del bisogno di alimentari freschi come frutta e verdura. Saranno le **Comunità di Valle**, anche su segnalazione delle cooperative sociali e delle associazioni, a indicare i casi di necessità e il tipo di pacco da consegnare. In ogni territorio **la consegna a domicilio avverrà attraverso reti territoriali presidiate dalle istituzioni** in modo da garantire la salute ed evitare il diffondersi del contagio.

Questo progetto nato per l'emergenza rappresenta già una concreta collaborazione nella direzione del welfare territoriale su cui la Cooperazione Trentina sta costruendo con la collaborazione di vari enti, tra cui la Provincia Autonoma di Trento".

**Etika è una iniziativa della Federazione Trentina della Cooperazione, delle Casse Rurali Trentine, delle Famiglie Cooperative, Coop Trentino e Consorzio Sait, di Consolida e della Cooperativa Sociale La Rete insieme a Dolomiti Energia**

## **Famiglia Cooperativa di Pinzolo In ricordo di Rosa Maturi, con affetto e riconoscenza**

**S**ono purtroppo molti i **cooperatori** **ci hanno lasciato in questi terribili giorni**. Il 27 marzo abbiamo dovuto salutare **Rosa Maturi**, per anni nel collegio sindacale della **Famiglia Cooperativa di Pinzolo**, dove ha ricoperto anche il ruolo di presidente. Era nata nel 1937 ed era nota e stimata in tutta la Val Rendena. Sempre molto partecipe alla vita della comunità e impegnata nella solidarietà, aveva ricevuto anche il riconoscimento di Maestra del Lavoro: in Val Rendena Rosa Maturi è infatti ricordata anche per la sua responsabilità di sindaca della Cassa Rurale di Pinzolo, e a

livello provinciale, di revisore dell'Università di Trento.

**Il cordoglio per questa grande perdita è stato unanime da parte di tantissimi soci e amici che hanno potuto conoscerla ed apprezzarla e da parte dei vertici della Famiglia Cooperativa di Pinzolo.**

La Cassa Rurale di Pinzolo nel giorno della sua scomparsa ha voluto salutarla con questo messaggio.

«*Cara Rosa, questa mattina è arrivata la trista notizia della tua scomparsa e così in tutti noi, amministratori, sindaci e dipendenti della ex Cassa Rurale Pinzolo è maturata la volontà*

*di dedicarti un pensiero. Stiamo vivendo un momento particolare, vorremmo poter essere vicini a te e alla tua cara sorella Ester in un altro modo ma quanto in corso non ce lo permette. Abbiamo molti ricordi di te, donna forte e determinata, che con dedizione e passione hai contribuito in qualità di Sindaco della Cassa Rurale Pinzolo allo sviluppo della nostra attività. Sei stata al nostro fianco per molti anni, abbiamo avuto modo di apprezzare la tua professionalità e la tua tenacia. Ed è così che vogliamo ricordarti, forte e laboriosa, dedita al volontariato condividendo sempre l'operato della Cassa Rurale per il bene della nostra Comunità. In questo triste momento siamo vicini con il pensiero e la preghiera alla tua cara sorella Ester e ai familiari e porgiamo le nostre più sincere condoglianze».*

## LA PASQUA NEGLI OSPEDALI E NELLE CASE DI RIPOSO Un piccolo segno di ringraziamento

Sait e Famiglie Cooperative, insieme a Cassa Centrale Banca e Casse Rurali, hanno donato in occasione della Pasqua 9000 colombe al personale delle case di riposo e ospedali

**G**razie per quello che state facendo: è l'augurio di Buona Pasqua che Cassa Centrale Banca e Casse Rurali, Sait e Famiglie Cooperative hanno inviato venerdì 10 aprile insieme a quasi novemila colombe al personale sanitario e assistenziale nelle strutture trentine. Proprio gli operatori delle case di riposo e degli ospedali hanno dimostrato in questa emergenza un eccezionale spirito di servizio e passione per la propria professione, prendendosi cura degli ammalati o assistendo gli anziani con grande abnegazione, professionalità e umanità. **“Un piccolo segno di solidarietà e di riconoscenza a chi è impegnato in prima**

**linea per tutelare la nostra salute, mettendo a rischio anche la loro. A loro va il nostro riconoscimento più sincero”.** **Giorgio Fracalossi e Roberto Simoni**, rispettivamente presidente di Cassa Centrale Banca e di Sait, hanno sintetizzato così la motivazione del gesto di gratitudine per cercare di ricreare qualche momento di normalità nell'emergenza che non ha risparmiato nemmeno la festività pasquale.



Venerdì 10 aprile sono state consegnate quasi novemila colombe pasquali al personale delle case di riposo e delle strutture sanitarie del Trentino, impegnati in questo periodo ad assicurare un servizio di assistenza e cura eccezionale

In dettaglio: 5.521 colombe sono state donate da Cassa Centrale Banca e Casse Rurali alle 54 case di riposo del Trentino, e 2.650 da Sait e Famiglie Cooperative e consegnate a 10 ospedali e strutture sanitarie.

## COVID.COOPERAZIONETRENTINA.IT La Cooperazione c'è

Su [covid.cooperazionetrentina.it](https://covid.cooperazionetrentina.it) tutti i servizi delle cooperative trentine per l'emergenza, e la ripresa: la spesa a domicilio, i servizi socio-assistenziali, il credito per il sostegno alle famiglie e le imprese

**L**a Federazione della cooperazione trentina, non appena scattata l'emergenza, ha predisposto il sito <https://covid.cooperazionetrentina.it> per raccogliere e rendere disponibili in modo organico le informazioni sui servizi che le cooperative trentine hanno

preservato, creato, o modificato per riuscire a garantire risposte efficaci ai bisogni delle nostre comunità nella crisi Covid-19.

In questo sito c'è la cooperazione in prima linea nell'emergenza: operatori e operatrici che ogni giorno garantiscono un servizio irrinunciabile per la comunità, sia esso di distribuzione alimentare, di assistenza alle persone più fragili, di pulizia e sanificazione degli ambienti, logistica, eccetera. Persone che non possono stare a casa, ed altre che da casa supportano e organizzano queste attività.

Su [covid.cooperazionetrentina.it](https://covid.cooperazionetrentina.it) uno



spazio è stato subito dedicato ai servizi di spesa a domicilio delle Famiglie Cooperative di tutti i comuni trentini, con un sistema per gli ordini di spesa online semplice e intuitivo, che permette anche di scegliere se ricevere la spesa al proprio domicilio o passare a ritirarla in negozio.





Ci sono tutti i servizi di sostegno alla famiglia, l'assistenza domiciliare, la consulenza pedagogica, i servizi per l'educazione, la consulenza per i genitori, la consulenza psicologica, i servizi per la salute, la rubrica delle Tagesmutter, le video letture e le video ricette per i bambini, una radio per gli studenti universitari fuorisede, ma anche le iniziative dedicate ai più piccoli.

Uno spazio è tutto dedicato alla cura degli anziani, con i servizi e i consigli utili alle persone anziane e a chi si prende cura di loro, con tante informazioni, indirizzi e numeri di telefono per farsi aiutare, accedere ai servizi, avere supporto e assistenza, perfino per fare un po' di ginnastica, e l'elenco delle cooperative che offrono servizi dedicati alla cura degli anziani. Si trovano qui anche le tante inizia-



tive di solidarietà delle Cooperative, dei Consorzi, del sistema della Cooperazione, per contrastare l'emergenza e tutte le sue conseguenze: con donazioni, raccolte fondi, iniziative di volontariato, collaborazioni con altri soggetti del territorio, riconversione delle produzioni per rispondere all'emergenza (ad esempio: il bisogno di mascherini e di gel disinfettante e sanificanti), insieme a quanto posto in essere per mantenere l'occupazione ed anzi incentivarla.

La piattaforma covid.cooperazionetrentina.it raccoglie i documenti utili per orientarsi dal punto di vista normativo (Decreti, ordinanze, circolari...), le donazioni attivate all'interno del sistema e tutte le iniziative (anche le più creative) inventate per aiutare le persone a vivere con meno solitudine questo difficile momento.

Il sito cresce di giorno in giorno con le notizie che arrivano dalle cooperative. Tutti possono segnalare iniziative nuove a: ufficio.stampa@ftcoop.it. (c.g.)



SocioSi 2019-20

## Quando la “raccolta punti” diventa azione di solidarietà

In questo caso, non una risposta all'emergenza, ma la consuetudine di sempre a donare a iniziative di solidarietà parte dei punti raccolti facendo la spesa. Ecco i risultati dell'edizione 2019-2020

**A**nche quest'anno la raccolta punti SocioSi ha fatto segnare una nuova crescita nel suo impegno nella solidarietà: sono infatti cresciute di circa il 30 per cento le donazioni in solidarietà da parte dei soci consumatori.

Dal 2014 i soci consumatori della Cooperazione di Consumo Trentina (Famiglie Cooperative e Coop Trentino) partecipano, attraverso la Carta In Cooperazione, ad un progetto che offre risparmio e vantaggi sulla spesa, ma che è anche uno strumento di solidarietà: è la raccolta punti SocioSi.

Con SocioSi ogni socio accumula automaticamente punti, presentando alla cassa la propria Carta In Cooperazione; con i punti raccolti (il totale compare in fondo allo scontrino, oppure può essere controllato su [www.laspesainfamiglia.coop](http://www.laspesainfamiglia.coop)) si ottengono buoni sconto per fare la spesa, oppure

altri vantaggi e possibilità, compresa quella di aderire ad alcuni progetti di solidarietà che la Cooperazione di Consumo Trentina sostiene da tempo.

**Con i punti SocioSi è infatti possibile aiutare alcune associazioni** nei loro pro-

## Le vostre donazioni diventeranno... Ecco come verranno utilizzate le risorse donate

### **ANFAS TRENTINO ONLUS**

(associazione di famiglie che opera nel campo della disabilità intellettiva e relazionale) Ecco il messaggio che ci hanno inviato: “Abbiamo deciso di destinare la somma all'acquisto di dispositivi di protezione individuale, di beni e strumentazione tecnologica indispensabili per fare fronte all'emergenza. Questo virus ci ha catapultato in una situazione nuova, pesante e quasi surreale. Fortunatamente, i protocolli che abbiamo adottato tempestivamente ci hanno permesso di salvaguardare la salute dei nostri utenti e del nostro personale. Non è ancora il momento di abbassare la guardia, ecco allora che **la generosità dei tanti soci** della Cooperazione di Consumo Trentina ci **permetterà di continuare nella nostra missione, garantendo la qualità dei servizi essenziali e supportando a distanza le nostre famiglie**, perché nessuno si senta solo o abbandonato.

**Grazie per essere sempre al nostro fianco, la vostra amicizia è un dono prezioso”.**

**BANCO ALIMENTARE**, l'associazione che recupera le eccedenze alimentari e le ridistribuisce gratuitamente ad associazioni ed enti caritativi, ha utilizzato le risorse ricevute grazie alle vostre donazioni per rispondere ai bisogni espressi dalle tante persone che in questo difficile momento si trovano (anche improvvisamente) in difficoltà.

**AIRHALZ**, Associazione Italiana Ricerca Alzheimer. Ecco il messaggio “Seppur con scarse risorse, la ricerca non si ferma anche in questo periodo. Non possiamo permettere che la ricerca si fermi. Lo stiamo purtroppo verificando in questa pandemia da COVID-19. La stiamo combattendo grazie a chi è impegnato nell'assistenza dei malati,

getti sociali: basta chiedere in negozio di destinare 500 (o multipli) dei punti raccolti ad una delle iniziative proposte: ogni 500 punti vengono donati 5 euro alla associazione prescelta.

**Questo meccanismo da solo ha generato, anno dopo anno, donazioni per quasi 120 mila euro, 33275 dei quali soltanto nell'ultima edizione di SocioSi, quella del 2019, conclusasi il 31 gennaio di questo 2020.**

**A TUTTI VOI: GRAZIE PER AVER PARTECIPATO**

Come ogni anno, la somma raccolta viene consegnata nel mese di marzo alle sette associazioni che operano in settori diversi e non soltanto a livello locale e che la Cooperazione di Consumo Trentina sostiene da tempo: la cooperativa La Rete, Admo Trentino (Associazione Donatori Midollo Osseo), Banco Alimentare del Trentino Alto Adige, Medici dell'Alto Adige per il Mondo, Anffas Trentino, Libera Terra e Airhalz (Associazione



Italiana Ricerca Alzheimer). Quest'anno non è stato possibile organizzare, per i motivi che tutti conosciamo, una cerimonia per la consegna di quanto donato, ma vogliamo ugualmente farvi arrivare i ringraziamenti delle associazioni, e conoscere così anche le destinazioni delle donazioni. (i.g.)

**Alcune immagini che rappresentano le attività delle sette associazioni che operano in settori diversi e che la Cooperazione di Consumo Trentina sostiene da tempo**

ma contemporaneamente la ricerca microbiologica e farmacologica mondiale sta attuando una corsa contro il tempo per sperimentare terapie e vaccini. **Adesso tutti si stanno rendendo conto di quanto sia vitale investire nella ricerca.**

Le persone più fragili se ne stanno andando "con il coronavirus", tra queste soprattutto i nostri anziani. La ricerca quindi è importante anche per avere anziani più sani.

Airhalz onlus si propone, soprattutto in questo momento, di contribuire alla crescita della ricerca sulle demenze di giovani meritevoli in Italia, negli ambiti di ricerca che riteniamo cruciali, con un budget di 300.000 euro per progetti di giovani ricercatori su: "Prevenzione: stili di vita e malattia di Alzheimer"; "Fasi precoci di malattia: individuazione di marcatori diagnostici, possibili target farmacologici e di nuovi approcci tecnologici.

**Ancora grazie i soci della Cooperazione di Consumo Trentina"**

**ADMO (associazione donatori midollo osseo)** Le risorse ricevute contribuiranno

a finanziare una **borsa di studio** ad un biologo a supporto dello staff medico e sanitario del Servizio Immunoematologia e Trasfusionale dell'Ospedale Santa Chiara di Trento, **così che tutti i giovani che decidono di diventare potenziali donatori possano essere tipizzati** e inseriti nel Registro Nazionale dei Donatori di Midollo osseo (IBMDR), per diventare reale speranza di vita per chiunque si ammali di un tumore del sangue.

**LA RETE** (cooperativa sociale che opera per le persone con disabilità e le loro famiglie) con quanto ricevuto finanzia "parte dei soggiorni marini per una sessantina di persone con disabilità divisi in quattro o cinque settimane di vacanza in un villaggio a Cesenatico. Qui, professionisti e volontari, donano una settimana di ferie da trascorrere con persone con disabilità in un contesto inclusivo e normale".

**MEDICI DELL'ALTO ADIGE PER IL MONDO** riunisce in un'unica associazione medici, operatori sanitari e volontari con lo scopo di aiutare le popolazioni che vivono in

situazioni di bisogno e di povertà. Si tratta di un'organizzazione umanitaria senza fini di lucro, fondata nel 2001.

**Quanto donato con SocioSi servirà per la costruzione di una farmacia all'interno della Clinica Meganasse in Etiopia**, i primi risultati si vedono nella foto, con il messaggio di ringraziamento della volontaria. In Etiopia, nelle zone rurali, non ci sono farmacie. La distribuzione delle medicine avviene esclusivamente nelle strutture sanitarie. L'obiettivo del progetto è la costruzione di una nuova ala della clinica adibita a farmacia per lo stoccaggio e la distribuzione dei farmaci.

**LIBERA TERRA** utilizzerà quanto donato per il progetto **E'ISTate Liberi!**, campi estivi sui beni confiscati: un progetto finalizzato alla valorizzazione e alla promozione del riutilizzo sociale dei beni confiscati e sequestrati alle mafie, alla formazione dei partecipanti sui temi dell'antimafia sociale e alla conoscenza dei territori coinvolti, attraverso una settimana di vita di campo.

## Soprintendenza per i Beni culturali della Provincia Famiglia Cooperativa Alta Valsugana: il suo archivio è d'interesse storico

**N**el suo archivio «sono riflesse le vicende storiche della comunità locale (costituzione e indirizzo negli istituti di amministrazione, sorveglianza e sociali, alle attività di produzione e smercio dei prodotti), e del mondo del cooperativismo nel senso più ampio, e perciò riportano informazioni e dati significativi per la storia del tessuto sociale, economico e politico del territorio di riferimento e più in generale trentino»: è questa la motivazione sulla base della quale la Soprintendenza per i Beni culturali della Provincia ha dichiarato

d'interesse storico (quindi da conservare con cura) l'archivio della Famiglia Cooperativa Alta Valsugana e gli archivi delle Cooperative che si sono unite in passato per costituirla (Centa San Nicolò, Caseificio turnario di Centa, Levico Terme, Calceranica, Caldonazzo, Selva di Levico, Barco).

La Famiglia Cooperativa Alta Valsugana ha festeggiato 120 anni di attività il 20 ottobre 2019: era infatti il 15 agosto 1899 quando a Caldonazzo nasceva la Famiglia Cooperativa. "120 anni fa – ha ricordato il presidente Giorgio Paternolli

– 84 capifamiglia, diedero inizio a questa realtà cooperativa, seguendo le direttive del curato don Emanuele Conci, che tanto si prodigò per Caldonazzo e che, nella nostra Cooperativa, assunse il ruolo di controllore garante, carica che oggi potremmo equiparare a presidente del Collegio Sindacale. Nella stessa occasione, **Andrea Curzel**, presidente onorario della cooperativa, ha citato le parole "di monsignor Severino Visintainer, a lungo vicario vescovile di Trento, che per il centenario della Famiglia Cooperativa di Caldonazzo disse: cooperare è un processo umanizzante sia per il singolo e sia per la società, **ma non è un fatto spontaneo, è un fatto di cultura, è una risposta concreta ai valori, ai principi indispensabili per la promozione umana**"

## Famiglia Cooperativa Valle del Chiese Praso ha la nuova "cooprativa"

Grazie alla collaborazione tra Comune e Famiglia Cooperativa, Praso ha un negozio nuovo, ampliato e migliorato, in grado di offrire un servizio che altrimenti mancherebbe

**A** Praso, grazie alla collaborazione tra Comune e Famiglia Cooperativa, è stato potenziato il servizio del punto vendita della Famiglia Cooperativa Valle del Chiese, il solo negozio a servizio della comunità locale.

*"Anche questo di Praso è uno degli oltre 200 negozi che si rivelano di fondamentale importanza per garantire un servizio quotidiano a chi vive nelle piccole località, oltre a rappresentare un luogo di socialità dove le persone si incontrano, scambiano quattro chiacchiere, creano spirito di comunità – spiega Fabio*

Armanini, direttore della Famiglia Cooperativa Valle del Chiese – *E questo è ancora più importante all'interno di territori che si sono sempre caratterizzati per una realtà cooperativa particolarmente radicata, fin dalle origini del movimento cooperativo".*

Il punto vendita, che è anche un Sieg, Servizio di interesse economico generale, è collocato negli spazi dell'ex sede municipale. Il progetto è stato realizzato grazie alla



collaborazione con il Comune di Valdaone, risultato dell'accorpamento dei Comuni di Praso, Daone e Bersone. "Il Comune è intervenuto in maniera importante – prosegue Armanini – sistemando la porzione dell'immobile destinata al negozio della cooperativa. Un centinaio di metri quadrati a cui si aggiunge il magazzino. Inoltre il Comune ha sostenuto una parte della spesa per le attrezzature necessarie al punto vendita". Una "collaborazione di particolare significato –

viene aggiunto – quella che ha visto partecipi ente pubblico e cooperativa di consumo, perché **permette la sopravvivenza del servizio in località che, altrimenti, rischierebbero di rimanere prive di un servizio fondamentale**, in particolare per chi è meno giovane e ha bisogno di servizi praticamente sulla porta di casa. Il punto vendita è aperto tutte le mattine dal lunedì al sabato e un paio d'ore per tre pomeriggi alla settimana".

La Famiglia Cooperativa Valle del Chiese, guidata dal presidente **Michele Pernisi**, ha 14 punti vendita su un territorio ampio fino al bresciano con il negozio di Ponte Caffaro. Il fatturato supera i 10 milioni di euro. I soci sono 2800. Lo staff a servizio di soci e clienti conta 48 collaboratrici e collaboratori; a loro si aggiungono alcuni part time nel picco della stagione estiva, quando queste località diventano meta di vacanza per moltissimi. (d.nart)





**Q**ualche settimana fa, nel pieno di questa impressionante emergenza planetaria, ho avuto una lunga telefonata con **Manlio Milani**, presidente della Casa della memoria di Brescia. Siamo amici da tanti anni, e ci siamo ritrovati a chiederci come vediamo il futuro. **Manlio, che è oggi uno dei “pilastri” della memoria di questo Paese, ha vissuto da ragazzo la fase costituente dopo la guerra** ed è stato protagonista della stagione del terrorismo durante la quale ha difeso, con l’impegno nel sindacato e nella politica, il valore delle istituzioni democratiche. **“Mi piacerebbe**

suo sconforto per aver celebrato poco prima **il venticinquesimo funerale in quindici giorni**. E mai come quest’anno il tema della risurrezione mi è apparso in tanti messaggi segnato dalla malinconia.

Tutto questo mentre in molti Paesi sembra dominare la stessa sequenza irrazionale di scelte, dall’Inghilterra alla Svezia: prima si grida al vento che non si chiude nulla in nome dell’immunità di gregge, poi, quando il numero dei morti potrebbe intaccare il consenso politico, si fa retromarcia e si corre ai ripari (quando è troppo tardi), giungendo addirittura ad affermare che siccome l’emergenza è esplosa con dimen-

per coloro che non rientrano nelle categorie più a rischio – non risparmiati dal virus ma colpiti statisticamente in modo meno violento – si legittimi **un certo cinismo di massa e una concezione della vita che non tiene conto del vuoto lasciato dall’assottigliarsi repentino di una generazione**.

Che non è semplicemente la generazione dei nonni e dei bisnonni con il patrimonio di affetti che si porta dietro; è prima di questo **la generazione che ha vissuto la guerra, ha partecipato alla ricostruzione sociale, civile ed economica del dopoguerra rimboccandosi le maniche con enormi**

## COSA FAREMO DI QUESTO VUOTO?

# Una generazione che (ci) mancherà

A morire per questa epidemia sono soprattutto gli anziani. Quelli che hanno vissuto la guerra, ricostruito il paese, difeso la democrazia. Un vuoto incalcolabile, un patrimonio enorme perduto. Un patto intergenerazionale spezzato che solo una resilienza nuova aiuterà a ricucire

di **Alberto Conci**

vedere quello che succederà dopo – mi diceva – perché potrebbe davvero essere una nuova fase costituente a livello planetario. Anche se ho qualche timore perché non so se la politica attuale sarà all’altezza delle sfide. Mi colpisce molto che a morire siano oggi soprattutto gli anziani, che sono stati protagonisti della prima fase costituente e della lotta per la difesa delle istituzioni negli anni Settanta. Se ne va un patrimonio enorme”.

Alcuni giorni dopo, in un incontro organizzato all’interno di un percorso che stiamo facendo con un centinaio di studenti per “ricostruire sé stessi e il mondo oltre il coronavirus”, **Ivo Lizzola**, professore di Pedagogia presso l’università di Bergamo, ha raccontato come **nel paese dove abita in un mese e mezzo si siano registrati i decessi che normalmente si registrano in quattro anni e mezzo**. E ovviamente i più colpiti sono gli anziani.

La notte di Pasqua, un giovane amico parroco mi ha mandato un messaggio con tutto il



sioni inaspettate non si cureranno gli ultrottantenni o gli ultrasessantenni con altre patologie. Come se la malattia andasse interpretata secondo le categorie economiche o secondo quelle, più sottili, della colpa o della selezione.

**Non è una questione di contabilità delle vittime. Il problema è più profondo.** Perché nell’informazione spesso si calca la mano su questo elemento: se ne vanno gli anziani, e in particolare quelli che hanno altre patologie. Una fotografia della realtà, certo.

Ma temo che involontariamente dietro un messaggio apparentemente “rassicurante”

sacrifici, ha scritto la Costituzione, ha fatto le grandi battaglie per i diritti civili, ha difeso la democrazia negli anni difficili del terrorismo. Il silenzio in cui questa generazione si spegne nelle case, negli ospedali, nelle case di riposo mi sembra impressionante.

Non solo per la solitudine in cui questa malattia lascia i morenti, caricando su tutto il personale sanitario, in prima linea da settimane, il peso di raccogliere le ultime parole, gli ultimi gesti prima della fine: una condizione terribile che l’impossibilità di ritrovarsi assieme per i funerali rende ancora più dolorosa, perché è molto più difficile rielaborare il lutto senza una celebrazione comunitaria del commiato. E probabilmente non saranno le celebrazioni che si faranno a mesi dalla sepoltura ad alleviare quella sofferenza.

Ma anche perché i tanti anziani che alla fine di questa emergenza non saranno più fra noi non ci lasciano solo un incalcolabile vuoto di amore, ma anche la sensazione che questa epidemia abbia avuto la capacità di spezzare un patto intergenerazionale che nessuna resilienza potrà mai ricucire.

**Che faremo di tutto questo dolore? Che faremo, quando ci potremo riabbracciare, di questo vuoto?**

Credo che dovremo farne prima di tutto memoria, perché su questo dolore dovremo ricostruire molti tratti delle nostre relazioni. Dovremo stare accanto a coloro che sono rimasti soli e curarne il trauma, perché dietro alla contabilità della morte ci sono nomi, volti, storie, affetti interrotti e un patrimonio di conoscenze perduto.





Dovremo chiederci quale significato diamo alla parola resilienza, così importante in queste settimane, per evitare che essa diventi la bandiera che nasconde l'egoismo della propria salvezza personale.

Dovremo farci carico della memoria dei tanti anziani che se ne sono andati: perché non ricordarne qualcosa tutti assieme, per far sentire meno soli coloro che ne sono stati privati e mantenerne la memoria?

“La generazione che ha vissuto la guerra, ha partecipato alla ricostruzione sociale, civile ed economica del dopoguerra con enormi sacrifici, ha scritto la Costituzione, ha fatto le grandi battaglie per i diritti civili, ha difeso la democrazia negli anni del terrorismo.”

Dovremo esprimere tutta la nostra gratitudine a coloro che sono rimasti loro accanto quando il nostro amore per loro era confinato nelle mura di casa.

E dovremo ricordare i giusti che in questo tempo non si sono tirati indietro, hanno cercato in ogni modo di alleviare il dolore degli altri, di riempire i vuoti, di dare un senso ai giorni di chi è rimasto solo.

Forse, se lo vorremo, in tutto questo ritroveremo l'ultimo inaspettato dono di coloro che non abbiamo potuto riabbracciare per l'ultima volta.

## Una quarantena formato famiglia

di **Simona Vinci**, scrittrice

La riorganizzazione dell'assetto familiare è una delle cose che ci hanno portato (in dono o come fardello lasciamo ai posteri l'ardua sentenza) queste settimane di quarantena. Sia nelle questioni pratiche - lavorare fuori casa o da casa, oppure non riuscire più a lavorare, fare la spesa con una logica, mangiare, bere, dormire, gestire i figli, gli anziani, i disabili, gli animali domestici. Le implicazioni e le ricadute future in termini psicologici ed emotivi per ora sono impossibili da prevedere, ma di certo questa condizione di cattività impaurita ci ha messo di fronte a uno specchio inevitabile e impietoso e costretti a tirare fuori il meglio e il peggio di noi stessi. In molti, credo, ricordiamo il celeberrimo incipit di *Anna Karenina* di Tolstoj: *“Tutte le famiglie felici sono simili tra loro, ogni famiglia infelice è infelice a modo suo”*. Temo che qui, oggi, il buon Tolstoj avrebbe dovuto cambiare incipit e prendere in considerazione l'idea che un ribaltamento totale è possibile. Di fronte a un periodo di quarantena minacciato da paure di ogni tipo, la famiglia infelice potrebbe rivelarsi ad alto funzionamento e quella felice crollare come un castello di carte. Dipende da tante variabili: dalle risorse individuali, dalle spalle più o meno coperte economicamente e dalle dinamiche che si creano all'interno di uno spazio che diventa concentrazionario. **Può innescarsi un circolo virtuoso oppure un'implosione.** Siamo stati chiamati a diventare i maestri dei nostri figli oltre che i loro compagni di giochi, gli

psicologici dei nostri anziani o delle persone più ansiose e spaventate.

**Abbiamo dovuto tirar fuori i nostri talenti, anche quelli che non sapevamo di avere.** La tecnologia è stata nostra amica: in molti abbiamo potuto lavorare e studiare e fare rete grazie a quella, ma una volta messi da parte i devices è tra di noi che abbiamo dovuto guardarci in faccia.

**La famiglia che eravamo è quella che siamo,** solo che adesso è nuda e cruda, non può più scappare a rifugiarsi nelle piccole, spesso vitali, distrazioni. Siamo qui: padri, madri e figli e magari nonni e zie: età ed esigenze diverse, **costretti ad accudirci, sopportarci e supportarci.**

Quello che abbiamo vissuto e stiamo vivendo ha preso la forma di uno choc test di portata mondiale e la prima prova, quella essenziale, è cominciata nella cellula più piccola della società: la famiglia. Ha misurato la tenuta individuale e quella delle nostre relazioni più strette. Compiti in casa, cucina, pulizia, letture, ginnastica, musica, storie, film, cura dello spazio verde (impagabile risorsa per chi ce l'ha).

Questo hanno messo in campo le famiglie che reggono, sia quelle unite che quelle separate. E quelle che non reggono?

Fa molta paura pensare alle **famiglie nelle quali la violenza è un linguaggio abituale**, donne e bambini in pericolo, in queste settimane, qualcuno li ha ascoltati? Qualcuno ha ascoltato le persone con un disturbo psichiatrico e le loro famiglie? Mio figlio chiede tutti i giorni l'abbraccio collettivo. Prima lo chiedeva ogni tanto, in periodi di stress particolare, ora lo chiede tutti i giorni. Usciremo cambiati da questa prova e le nostre famiglie saranno più forti o più deboli, felici o infelici, tutte diverse. Ci abbracceremo, promesso?

([consumatori.e-coop.it](http://consumatori.e-coop.it))

**SEI SOCIO POSSESSORE DI CARTA IN COOPERAZIONE?  
SCOPRI I VANTAGGI A TE RISERVATI!**



### POLIZZA RCAuto

La soluzione che protegge te, il tuo veicolo e le persone che trasporti. Per fare della serenità un punto fermo.



### POLIZZA SALUTE

Accanto a te ogni giorno, per far fronte ad ogni imprevisto della vita.



### POLIZZA CASA E FAMIGLIA

Per mettere al sicuro la tua casa e la tua famiglia nella vita di tutti i giorni.

**assicom**

Via Brennero, 35 - Trento - Tel. 0461822321

PARTNER ASSICURATIVO DEL CONSORZIO SAIT DAL 1982

**L**e cooperative sociali Venature e Chindet gestiscono ormai da alcuni anni attività produttive e formative nella Casa circondariale di Trento, e continuano a farlo anche ora, in tempi di Coronavirus, addirittura aumen-

viene ora prodotto soprattutto il gel a base alcolica, particolarmente indicato per la pulizia delle mani, e i prodotti per l'igiene delle superfici. Si è passati da una produzione quotidiana di 20 mila chili di prodotto, a una produzione esattamente doppia che

ratorio all'interno del carcere di Trento, in località Spini di Gardolo, dove operano una quindicina di detenuti, e ha una destinazione precisa: aiutare tutte le persone che, in moltissime strutture, sono impegnate nella quotidianità in prima linea nella lotta al Coronavirus. Chindet collabora inoltre con la **cooperativa Kaleidoscopio** nella gestione di uno spazio formativo che coinvolge ogni giorno circa 40 detenuti.

## Il contributo del lavoro in carcere per contrastare l'emergenza Covid Uno speciale gel per le mani, a doppia funzione sociale

Il ricercatissimo gel sanificante per le mani è prodotto da una cooperativa sociale che si occupa da anni di offrire opportunità lavorative ai detenuti e che all'inizio dell'emergenza sanitaria ha prontamente riconvertito la produzione

tando di molto l'attività per rispondere ai nuovi bisogni. L'obiettivo che muove queste cooperative sociali è da sempre quello di offrire opportunità lavorative ai detenuti, non solo per migliorare il benessere materiale, fornendo loro una capacità di reddito ed una copertura previdenziale, ma anche per aiutarli a costruire un'identità professionale, utile anche nella prospettiva di vita post-detenzione.

### CHINDET E IL GEL SANIFICANTE

In particolare, all'interno del carcere a Spini di Gardolo, Chindet offre lavoro a 12 detenuti che curano il confezionamento di **detergenti ad uso domestico eco-certificati** (di questa cooperativa sociale, del suo progetto e dei suoi prodotti – distribuiti anche dalla Cooperazione di consumo trentina – abbiamo parlato anche nel numero di dicembre 2019 di Cooperazione tra consumatori).

“A queste produzioni ordinarie – specifica Alessandro Bezzi, responsabile sociale di Chindet – si sono aggiunte in questo mese di marzo quelle di **gel sanificanti legati all'emergenza sanitaria**. Per cui il laboratorio presso la Casa Circondariale sta confezionando grandi quantità di questi prodotti che vanno a rifornire chi, a vario titolo, lavora sul territorio trentino e nazionale per contrastare la diffusione del virus”.

Nella sede Chindet di Villalagarina, infatti,



“ Il laboratorio di Chindet sta confezionando grandi quantità di gel sanificanti che riforniscono chi, a vario titolo, lavora sul territorio trentino e nazionale per contrastare la diffusione del virus, come la protezione civile, i vigili del fuoco e l'azienda sanitaria ”

raggiunge i 40 mila chili. I turni sono stati potenziati ma l'obiettivo è di non aumentare il prezzo del prodotto.

Il prodotto viene poi confezionato nel labo-

### VENATURE, LAVAGGIO BIANCHERIA

Venature, invece, dà occupazione a 11 detenuti nelle attività di lavaggio, asciugatura e stiratura di biancheria sia per l'istituto, sia per clienti.

“In questo tempo di emergenza Covid19 – afferma Tommaso Amadei, responsabile area trattamentale della Casa circondaria-

le – il senso della presenza delle cooperative nel contesto carcerario si è ampliato e ha acquisito nuovi significati. Le loro attività sono tra le poche rimaste, vista la sospensione di tutte le iniziative formative, comprese quelle scolastiche, che si svolgono normalmente in carcere, e permettono ai detenuti, in un tempo di alta tensione emotiva, di confrontarsi con persone che li aiutano ad affrontare in modo razionale quello che sta accadendo. Chiaramente tutto questo va gestito con grande responsabilità e attenzione; per questo è stato definito un rigido protocollo per evitare rischi di contagio tra operatori e detenuti”.

Protocollo seguito anche nella lavanderia gestita da Venature che ha fornito i

necessari dispositivi di protezione individuali e implementato le procedure per contrastare il rischio di contagio.

“Il personale coinvolto, le tutor dell'inserimento lavorativo ed i lavoratori detenuti – afferma Domenico Zalla, presidente della cooperativa – hanno dimostrato una forte motivazione e una grande responsabilità operativa, garantendo la continuità lavorativa e le puntuali consegne di biancheria ai clienti. Il nostro ringraziamento va anche alla Direzione della Casa Circondariale di Trento e alla Polizia penitenziaria che tutti i giorni, anche in questo difficile periodo, partecipano attivamente alla costruzione di questo progetto di inclusione”.

**G**uardi fuori dalla finestra e vedi un cielo azzurro terso, le foglie sugli alberi hanno un bel verde fresco e i fiori iniziano a sbocciare. Sembra un giorno fantastico di una primavera qualsiasi, invece è la primavera del Coronavirus e nelle nostre vite tutto è stravolto. **Come tutte le crisi, anche questa ha costi molto diversi per le persone coinvolte:** mai come in questo momento è stata altrettanto drammaticamente evidente la differenza fra avere un lavoro "vero" e averne uno precario; fra l'essere soli e il poter contare su qualcuno; fra il potersi o meno affidare ad una solida sanità pubblica; fra l'abitare in una villetta con il giardino e il dover condividere un pugno di metri quadri in un condominio, con altre tre o quattro persone.

## L'esperienza dell'emergenza Coronavirus Una nuova idea di normalità



della serata al bar con gli amici, e sono chiusi discoteche, centri commerciali, stadi o spiagge dove si poteva mimetizzare o diluire la propria individualità fra migliaia e migliaia di altre. Siamo rimasti nudi con noi stessi, e per di più con tanto tempo libero per guardarci allo specchio, per chiederci se quello che vediamo ci piace, per decidere se quando potremo tornare a vestirvi vorremo rimettere gli abiti che avevamo prima, o trovarne di nuovi.

**Il futuro, in tutte le sue forme, è sospeso.** Nella nostra vita "di prima", il futuro era lo scrigno del tesoro: il film al cinema di domani sera, la gita in montagna del prossimo fine settimana, l'evento del mese prossimo, le ferie in estate, erano appigli a cui aggrapparsi per sopravvivere ad "oggi" scomodi, o per dare obiettivi a sforzi e sacrifici.

**Oggi c'è solo l'oggi,** perché non sappiamo non solo quando potremo ricominciare a fare progetti, ma neanche quali progetti potremo fare: esisteranno ancora i concerti negli stadi, le sagre di paese, le mezze maratone, le file di ombrelloni in spiaggia? **Eppure, questo periodo può essere estremamente prezioso,** perché non sappiamo quando finirà "l'adesso", ma è necessario iniziare ad immaginare un "dopo", individuale e collettivo, che potrebbe essere migliore del "prima".

A livello individuale, in queste settimane di clausura abbiamo dovuto fare a meno di moltissime cose che pensavamo indispensabili, e a cambiare abitudini che ritenevamo immutabili.

**Il "tempo di prova" è stato sufficiente-**

**A rendere invece tutti uguali sono due elementi del tutto inediti,** almeno nelle loro proporzioni: la nudità davanti a sé stessi e la sospensione del futuro. Siamo nudi, come non lo siamo stati mai, e forse siamo anche un po' più di nudi. Non solo infatti abbiamo dovuto rinunciare a molte delle cose dietro cui potevamo nascondere chi eravamo, ma abbiamo anche dovuto rinunciare a molte cose, che la nostra identità la costituivano. Moltissime persone hanno dovuto sospendere il proprio lavoro, quello che permetteva loro di dire "io sono un meccanico, io sono un muratore, io sono un architetto". Quasi tutti hanno dovuto rinunciare ad bobby e passioni, calcio davanti alla TV o arrampicata in parete che fosse. Per tutti non ci sono più le "distrazioni" dell'aperitivo, dello shopping o

Questo periodo di "sospensione" può esserci utilissimo per scoprire quali cose sono per noi davvero importanti, e meritano più spazio, nelle nostre vite e nella nostra società

di Dario Pedrotti

**mente lungo da permetterci almeno di iniziare a capire quali,** fra le cose a cui abbiamo dovuto rinunciare, ci sono davvero indispensabili; quali, fra le nuove pratiche provate, potrebbero davvero migliorarci la vita; cosa, nudi davanti allo specchio e senza un sogno di futuro a cui aggrapparci, abbiamo capito di desiderare davvero.

**A livello collettivo è incredibile quante idee siano cambiate in poche settimane.**

Solo per fare qualche esempio, ci siamo resi conto che depotenziare e privatizzare il sistema sanitario è stata una pessima idea; abbiamo potuto sperimentare che lo "smart working", con tempi e modalità adeguate, potrebbe risolvere molti problemi; abbiamo visto che, perché "Europa" non rimanga solo una bella parola, c'è molta strada da fare, ma varrebbe la pena di farla.

**Senza dimenticare che se, come pare, quel modo di produrre e consumare che è causa della crisi ambientale,** è anche, se non origine diretta, almeno potente moltiplicatore dell'epidemia del Covid-19, tutto quello che stiamo vivendo oggi non è che un nuovo fortissimo campanello d'allarme sull'urgenza di invertire la rotta.

Insomma, se, come dicono in moltissimi, la "normalità" di prima non la potremo più riavere, tanto vale che quella che da domani inizieremo faticosamente a costruire faccia meno male al pianeta e dia più spazio, nelle nostre vite e nella nostra società, alle cose che abbiamo scoperto essere davvero importanti per noi.

**Q**uesto periodo di emergenza sanitaria ci sta facendo vivere una esperienza collettiva inedita e speriamo unica. Per responsabilità verso la salute propria e degli altri, timore del contagio o coercizione siamo e ci stiamo privando di elementi basilari del nostro vivere umano: la libertà di muoverci e incontrarci. Lorenza Erlicher, cittadina trentina, da tempo impegnata sul fronte del pacifismo e della demilitarizzazione, ha promosso una riflessione sul tema della produzione delle armi, che è nella lista delle produzioni essenziali autorizzate dal governo italiano. Le abbiamo chiesto di guidarci nella riflessione.

**In questo momento la popolazione è divisa tra chi è obbligato a stare a casa o a lavorare da casa, e chi invece produce beni essenziali. Restrizioni individuali decise nel nome di un bene collettivo?**

Sappiamo che stare a casa è il contributo che possiamo dare mentre una parte della popolazione è impegnata, esponendosi a rischi, a garantire servizi essenziali: tutto il personale socio-sanitario anzitutto, quello della produzione e distribuzione alimentare, della raccolta rifiuti.

**Questa condizione di reclusione può essere giustificata solo da un alto interesse collettivo.** Lo sono certamente la vita e la salute umana, ma più che mai, in questa condizione di forte restringimento del diritto e bisogno di movimento, negato anche coloro a cui è essenziale, come i bambini, non possiamo accettare che vita umana e salute siano concetti a valenza variabile.

**Che significa che "la salute non deve essere un concetto a valenza variabile"?**

Dopo questa esperienza siamo più che mai chiamati a salvaguardare la vita, e in particolare quella delle generazioni più giovani, anche da minacce che vanno ben oltre il coronavirus: l'emergenza climatica e soprattutto quella della guerra, che è ormai una realtà

permanente di alcune aree del mondo e una minaccia costante per tutti. Risulta quindi intollerabile che Governo e Ministero della Difesa non abbiano imposto la chiusura dei settori produttivi legati alla Difesa, all'Aerospazio e Sicurezza, lasciando loro ampio ampi spazi di autoregolamentazione che di fatto hanno consentito a Leonardo di riprendere la produzione degli F-35 nello stabilimento di Cameri, dopo pochissimi

tato di Non Proliferazione a cui l'Italia ha aderito. E che ci rende di fatto bersagli di una possibile ritorsione nucleare. Dalla quale non basteranno le mascherine a proteggerci.

**Quali sono le contraddizioni con la situazione di emergenza attuale?**

**Buona parte della produzione del settore è dislocata nelle zone di maggior contagio. Continuare lo spostamento di operai,**

“Beni essenziali”

## Le armi che non vogliamo per superare la pandemia

Il fatto che, in questo momento in cui tutto è stato bloccato, la produzione di armi continui (peraltro in una delle zone di maggior contagio) ha provocato l'indignazione di molti cittadini. Tutte le contraddizioni di una scelta che di certo non risponde neanche a quanto previsto dalla nostra Costituzione

di **Antonella Valer**

giorni di stop. Come richiama il sito di “Rete Disarmo”, il primo ministro Conte premette come “sia stata ancora una volta riconosciuta la strategicità e, più in generale, l'apicale importanza, per il nostro Paese, delle imprese operanti nei suddetti settori industriali, imprese la cui attività produttiva, anche in un momento altamente critico e quello che stiamo affrontando, si è comunque deciso di tutelare appieno”. **Quale è l'apicale importanza di questi settori nel momento in cui si rileva piuttosto la mancanza di respiratori?**

**Questo fatto ha creato reazioni negative?**

Ha giustamente provocato l'indignazione di molti cittadini perché, mentre possiamo essere grati alle Forze Armate che, nella funzione costituzionalmente riconosciuta di difesa della Patria, allestiscono ospedali da campo e supportano nel triste compito di trasportare i deceduti, non è accettabile che continuino produzioni ambigue rispetto al mandato costituzionale, che prevede il ripudio della guerra.

**La costruzione degli F-35, oltre a tenerci agganciati ad un programma dai costi esorbitanti e crescenti, significa produzione di un mezzo di attacco che può prevedere l'allestimento con armi nucleari, le stesse le B61-12, che forse già da questo 2020 verranno a sostituire quelle già ospitate nelle basi di Ghedi e Aviano<sup>1</sup>, in violazione del Trat-**

che per forza di cose condividono spazi e attrezzature, per quanto, ci si augura, con le dovute misure di sicurezza, e poi ritornano alle loro famiglie, diventa un importante veicolo di contagio che peserà sulla durata delle misure di contenimento, allungando una reclusione collettiva che sta diventando ai limiti della tollerabilità.

Inoltre, il fatto che Governo e Ministero della Difesa abbiano sostanzialmente lasciato carta bianca a tutto il settore, denota un inquietante e pericoloso rovesciamento di gerarchia, in cui gli organismi istituzionali si pongono al servizio del settore industriale-militare, anziché assumerne la direzione politica.

**È in gioco il rispetto della Costituzione?**

Questa deriva anticostituzionale è iniziata già nei primi anni '90, quando si è iniziato a costruire un esercito professionale orientato alla “...tutela degli interessi nazionali, nell'accezione più vasta di tali termini, ovunque sia necessario...”<sup>2</sup> In altre parole significa difendere linee di rifornimento energetico e materie prime, acquisire mercati: un mandato che va ben oltre la difesa dei confini nazionali previsti dalla Costituzione. Inoltre, il ruolo dei ministeri della difesa negli ultimi anni, è consistito anche nella promozione del “Sistema Italia”, ossia nella promozione commerciale dei sistemi d'arma nel mondo, anche verso Paesi aggressori o diretti da regimi. Questa produzione che qualcuno definisce un “ec-

## Il Festival Nazionale dell'Economia Civile 2020: appuntamento a settembre

Il Festival Nazionale dell'Economia Civile (previsto per il 17-19 aprile a Firenze), è stato rinviato al 25-27 settembre 2020, sempre a Firenze a Palazzo Vecchio. Le sue parole chiave – responsabilità sociale di cittadini e imprese e cittadinanza attiva – si coniugano nei doveri sociali di questo difficile momento. **L'Economia Civile non va in quarantena.** La sfida di questi giorni è quella di essere generativi, di continuare a coltivare relazioni e impegno civile a distanza, potenziando la qualità degli incontri digitali. Speriamo tutti fortemente per il nostro Paese che a settembre ogni pericolo sia scomparso con il prezzo più basso possibile in termini di vite umane. Dipende anche da tutti noi che possa andare così. Potremo allora festeggiare il ritorno dell'incontro “faccia a faccia” e dell'abbraccio per iniziare una stagione di rinascita del paese, sempre più all'insegna dell'economia civile. ([www.festivalnazionaleeconomicivile.it](http://www.festivalnazionaleeconomicivile.it))

cellenza italiana” fa senz'altro crescere il PIL, ma è compatibile con la sicurezza nazionale? Ed è ammissibile in un momento di così forte impegno collettivo per la salvaguardia della vita umana?

**È in gioco il modello di sviluppo nel suo complesso?**

Senz'altro, d'altronde un modello basato sulla competizione per l'accesso a risorse scarse e agli spazi di mercato, sempre più ristretti, come può essere mantenuto se non con la mano forte militare? Ci deve far pensare che l'Europa tutta sta si difendendo le sue frontiere: ma non dagli eserciti, dai migranti.

**Che cosa possono fare i cittadini?**

Anzitutto cercare di riprendersi l'informazione che su questo settore viene per lo più negata. C'è una rete di strutture militari sul nostro territorio che non conosciamo e di cui ci dovremmo davvero preoccupare. Pochi ma ottimi giornalisti se ne occupano, cito fra gli altri Antonio Mazzeo, Manlio Dinucci, Marinella Correggia, che però non hanno spazio nell'informazione ufficiale.

<sup>1</sup> Manlio Dinucci, “Il riorientamento strategico della Nato”, in “Se dici guerra. Basi militari, tecnologie e profitti”, a cura di Gregorio Piccin, 2014.

<sup>2</sup> “Modello di difesa. Lineamenti di sviluppo delle F.F.A.A. negli anni '90”, Ministero della Difesa, 1991.

**L**a chiusura delle scuole e l'obbligo di rimanere nelle proprie case, senza poter incontrare altre persone, stanno mettendo a dura prova molte famiglie che si sono trovate, all'improvviso, a doversi giostrare tra lezioni online, studio casalingo e la gestione di un tempo che, senza appuntamenti regolari a scardirlo, può dilatarsi e diventare incredibilmente lungo.

**Le difficoltà possono essere di diverso tipo** e, nella maggior parte dei casi, sono legate alla mancanza di strumenti tecnologici, delle competenze necessarie a utilizzarli,



**Con l'Associazione Cooperativa Familiare, cooperando, anche da casa, si possono sviluppare competenze e abilità relazionali utili nell'apprendimento delle nozioni scolastiche**

E gli esempi potrebbero essere ancora tanti.

“L'intento che ha dato vita a questa iniziativa – spiegano le esperte di educazione cooperativa

della Federazione – è stato in primo luogo quello di cercare un modo per **trasformare la distanza fisica in opportunità per promuovere nei bambini e nelle bambine azioni collaborative all'interno della famiglia e della comunità** che si innestino nel percorso didattico scolastico, favorendo anche lo sviluppo di competenze sociali e di cittadinanza. In secondo luogo, quello di creare esperienze di apprendimento inedite, per elaborare momenti di confronto rispetto alle emozioni e alle percezioni che accompagnano questa nuova quotidianità”.

## Facciamo un'Associazione Cooperativa Familiare A scuola si coopera da casa

L'emergenza ha messo in pausa anche le attività delle associazioni cooperative scolastiche (Acs) e le iniziative a loro destinate. Per affrontare il problema sono nate nuove idee utili anche a sostenere le famiglie nelle attività educative per i più piccoli

di Sara Perugini

di una connessione adeguata, ma anche del tempo per conciliare le esigenze dei figli e gli impegni di lavoro e della preparazione necessaria ad accompagnare i più piccoli in un percorso formativo in assenza, o limitata presenza, del supporto di professionisti dell'educazione, quali sono gli insegnanti.

**I bisogni emergenti in questo contesto, da parte delle famiglie, sono legati alla necessità di un supporto per affrontare con i propri bambini i temi proposti dalla scuola “a distanza”,** soprattutto in una fase educativa in cui si stanno ancora costruendo le basi necessarie per sviluppare una maggiore autonomia di studio e comprensione.

**Gli insegnanti, d'altra parte, sono chiamati a trovare, velocemente e spesso senza adeguata preparazione, nuovi metodi di lavoro** per proseguire nel loro lavoro di formatori, adattandosi ai limiti dettati dalla comunicazione online, rinunciando alla relazione che, soprattutto con i più piccoli, rappresenta un elemento fondamentale del percorso educativo.

### CON LA COOPERAZIONE SI PUÒ IMPARARE DALLE ATTIVITÀ QUOTIDIANE

Per rispondere a queste esigenze e promuovere nuovi metodi di apprendimento condiviso, l'Area Formazione e cultura cooperativa della Federazione ha proposto la costituzione di

una **Associazione Cooperativa Familiare**. La proposta, in estrema sintesi, nasce dalla consapevolezza che **cooperando, anche da casa, si possano sviluppare competenze e abilità relazionali utili nell'apprendimento delle nozioni scolastiche**.

Ad esempio, preparando una ricetta i bambini possono mettere in pratica le nozioni di matematica necessarie a dimezzare le dosi o a trasformare gli etti in grammi. Oppure, tagliando una torta a fette sperimentano le



frazioni. E, ancora, curando le piante sul balcone o in giardino possono prendere confidenza con le prime basilari nozioni di biologia e scienze.

Il progetto, proposto alle scuole elementari e medie, ha anche un obiettivo solidale: tra le attività suggerite, infatti, ci sono anche **le telefonate a un nonno, una nonna o un vicino di casa anziano** per chiacchierare un po' e tenergli così compagnia. Una conversazione da cui poi possono scaturire riflessioni da raccogliere, magari, in un tema di italiano.

### PER I PIÙ GRANDI L'APPUNTAMENTO È ONLINE

Le regole di distanziamento sociale hanno portato anche alla temporanea cancellazione di tutti gli eventi destinati ai soci e alle socie delle diverse cooperative scolastiche.

**Sono quindi rimandate le premiazioni dei concorsi “CUSTODI DI PAROLE” e “ACS goleador”,** di cui avevamo scritto negli scorsi numeri, e **l'appuntamento di chiusura del percorso triennale che ha visto coinvolti i giovani**

**cooperatori e cooperative delle Cooperative Formative Scolastiche,** che quest'anno, in quinta, terminano i loro progetti di alternanza scuola-lavoro. Per loro era in programma un evento per condividere i

risultati raggiunti e festeggiare insieme il raggiungimento di questo importante traguardo formativo. Gli studenti e le studentesse delle 21 classi che hanno partecipato avranno comunque la loro occasione per concludere formalmente l'attività della loro cooperativa scolastica, partecipando alla videoconferenza organizzata per loro, e per i loro insegnanti, dalla Federazione.

**Per informazioni e approfondimenti:** [educacoop@ftcoop.it](mailto:educacoop@ftcoop.it)

**A**lla parola “sfida” si associa il più delle volte una grande impresa: l’ascesa di una montagna, la traversata di un oceano, la scoperta di una cura per una malattia rara. **In realtà tutti noi ogni**



## Imparare ad affrontare le sfide Navigare nella tempesta

Che la si vinca o meno, una sfida, spesso non conta. Ciò che davvero importa è piuttosto l’atteggiamento con il quale ci si pone di fronte ad essa e ciò che impariamo

di **Silvia Martinelli\***

**giorno siamo chiamati ad affrontare le sfide più diverse:** per chi ha difficoltà di lettura vuol dire riuscire a leggere il capitolo di un romanzo; per chi è molto timido è riuscire a parlare in pubblico; per chi ha difficoltà in matematica può voler dire risolvere un’equazione.

Che la si vinca o meno, una sfida, spesso non conta. Ciò che davvero importa è piuttosto l’atteggiamento con il quale ci si pone di fronte ad essa e ciò che impariamo. Si impara più spesso dagli errori, come si usa dire: non puoi imparare a rialzarti se prima non sei caduto. Rialzarsi, più in generale, significa tentare di raggiungere il proprio obiettivo finché ci riusciamo, o per quanto le nostre forze ce lo permettono, o fino a quando troviamo il coraggio di chiedere aiuto.

**Ma come si fa a capire quando si è pronti per affrontare una sfida?** Il mondo non ci manda una notifica per avvisarci che stiamo per trovarci di fronte a una prova, lo abbiamo imparato da quest’ultimo periodo, quando il mondo intero ha dovuto fare i conti con una delle sfide più grandi che si potesse immaginare e ognuno di noi ha dovuto dimostrare di saper agire prontamente nel trovare la forza d’animo per farvi fronte. **Abbiamo imparato che per ognuno di noi un giorno qualsiasi può trasformarsi nel giorno in cui affrontiamo una sfida,** che sia assistere centinaia di malati, fare la spesa nel modo più sicuro possibile, o anche solo passare indenni la giornata.

**Per questo tipo di sfide non è possibile “prepararsi”, piuttosto possiamo svi-**

**luppate delle capacità personali** che ci aiutino nell’essere forti psicologicamente. Il nome comunemente usato per definire l’atteggiamento che permette di far fronte alle difficoltà e alle sfide è “resilienza”.

**“Resilienza” è una parola che usavano già gli antichi Romani nell’accezione di “rimbalzare”, “saltare su”.**

Nel Medioevo veniva usata per indicare la capacità dei naufraghi di risalire sulle barche rovesciate dalla tempesta. Come quei naufraghi, tutti noi incontriamo una tempesta, grande o piccola che sia. Ogni volta che ci capita, o che un evento negativo ci butta giù, fare ricorso alla nostra resilienza ci rende capaci di rialzarci, di saltare nuovamente sulla barca e continuare a navigare.

**Non farsi abbattere dalle avversità, ma perseverare senza perdere la fiducia in sé stessi è un’abilità che si apprende fin da piccoli.** Lo abbiamo potuto osservare ultimamente sui nostri bambini, costretti a rivoluzionare il loro modo di conoscere il mondo e ripensare le loro relazioni, così come noi adulti. Ce lo dimostra anche la piccola protagonista dell’albo illustrato di Ashley Spire **“Provaci ancora Lulù”** (Edizioni Erickson).

Lulù è una bambina felice: ha un sacco di amici che come lei amano l’avventura e da grande vuole diventare una comandante dei pirati. Un giorno i suoi compagni di gioco

decidono di arrampicarsi su un albero, ma per Lulù è una cosa nuova ed è terrorizzata all’idea di salire così in alto. I suoi amici le fanno coraggio, eppure Lulù all’inizio non riesce a superare la sua paura, bloccata dal timore di fallire. **Finché non capisce che l’unica cosa che rende impossibile superare una sfida è il non provarci nemmeno.** Così la bambina prova e riprova, cerca di seguire i consigli dei suoi amici, accumula numerosi fallimenti, ma ognuno di essi la rendono più forte e la aiutano a crescere.

Lulù è la dimostrazione del significato di resilienza: non si abbatte davanti alle difficoltà, **sa rialzarsi dopo ogni caduta, ha fiducia nelle proprie capacità, accetta di non essere perfetta e non ha paura di ritentare dopo un fallimento.** È resiliente come lo è la rosa del deserto, che nasce e cresce nonostante il clima estremo e sfavorevole. Sono resilienti i cipressi che sopravvivono agli incendi. Sono resilienti i pinguini, che covano le uova in mezzo alle bufere di neve. Resiliente è il fiore che cresce nelle crepe dell’asfalto.

**Lulù sa accettare l’aiuto e il consiglio dei suoi compagni, capisce che nell’unione di esperienze e competenze di altri può trovare la sorgente della sua stessa forza.**

Lo stesso possiamo fare tutti noi, grandi o piccoli che siamo:

fare fronte comune di fronte alle difficoltà, immaginare tutti insieme le possibili vie di risoluzione dei problemi, creare ponti per mettere le proprie conoscenze al servizio degli altri, soprattutto di chi si trova in una situazione di maggiore difficoltà rispetto alla nostra. Possiamo cambiare la nostra prospettiva, scoprirne di nuove e accettare le sfide come **possibilità per continuare ad imparare e non smettere mai di crescere,** di darci l’occasione di dimostrarci ogni volta migliori.

Come scrisse Eduardo Galeano, scrittore e saggista sudamericano: “È necessario scoprire, creare, immaginare. E oggi, più che mai, è necessario tornare a sognare... Insieme.”

\*La Libreria Erickson



**“LE IDEE  
NON SI FERMANO!”**

Continua a seguire  
La Libreria Erickson su  
Facebook: [facebook.com/LaLibreriaErickson](https://www.facebook.com/LaLibreriaErickson)



**È** stata posticipata al 17 maggio 2020 la scadenza del 28 marzo per votare le opere candidate al concorso “Il Mondo di etika: l’energia della natura!”, così che tutti possano avere tempo per conoscere i lavori realizzati dalle bambine e dai bambini e dalle ragazze e dai ragazzi che hanno partecipato, con le loro scuole, a questa seconda edizione dell’iniziativa pensata da etika per le scuole.

il Trentino (da Trento a Rovereto, dalla Valagarina alla Valsugana, dalla Valle di Non alle Giudicarie).

**“IL MONDO DI ETIKA: L’ENERGIA DELLA NATURA!”**

L’iniziativa si colloca nel filone culturale e di sensibilizzazione sui valori fondanti di etika: l’economia equa, l’ecologia e la solidarietà.

e di promozione della tutela ambientale, dell’economia equa e sostenibile e della solidarietà. Lo scorso anno ci hanno colpito la creatività e l’abilità dei tanti bambini e ragazzi che hanno partecipato al concorso ma ancor di più la loro consapevolezza sull’importanza di assumersi collettivamente la responsabilità per la tutela dell’ambiente dove viviamo. Hanno molto da insegnare a noi adulti”.

“La sostenibilità ambientale – spiega **Fabrizio Giurgevich** di Dolomiti Energia – è uno degli elementi centrali di etika, insieme a quello dell’economicità e della solidarietà. Su tutti e tre questi elementi abbiamo raggiunto risultati più che positivi: **più di 52.000 contratti sottoscritti**; un Fondo Solidale che ad oggi ammonta a quasi 1 milione 200 mila euro per i progetti a favore delle persone con disabilità e più di 28 mila tonnellate di anidride carbonica risparmiate, pari all’assorbimento realizzato da 18.000 alberi”.

La 2ª edizione del concorso per le scuole

# Concorso di etika per le scuole: si può votare fino al 17 maggio!

C’è più tempo per votare, sul sito [www.etikaenergia.it](http://www.etikaenergia.it), le 42 opere candidate al concorso “Il Mondo di etika: l’energia della natura!”. In palio premi per 10 mila euro

Tutte e 42 le opere candidate possono dunque essere ammirate e votate ancora fino al 17 maggio sul sito [www.etikaenergia.it](http://www.etikaenergia.it). Il primo classificato di ognuna delle quattro categorie vincerà un buono per l’acquisto di materiale didattico o per un viaggio di istruzione di € 1.250.

**SCUOLE DI TUTTO IL TRENTINO**

Le 32 classi e i 4 gruppi interclasse delle scuole primarie e secondarie che hanno aderito al concorso hanno scatenato immaginazione e creatività producendo disegni e video con le tecniche più diverse. Bambini e ragazzi hanno usato uno stile poetico, altre volte hanno scelto un linguaggio ironico; tutti comunque invitano a prendersi cura dell’ambiente in cui viviamo. Protagonista di tutte le narrazioni la ragazzina dai capelli rossi simbolo dell’offerta luce e gas economica ecologica e solidale promossa dal movimento cooperativo insieme a Dolomiti Energia.

Le classi che concorrono ai premi messi in palio per un **ammontare complessivo di 10.000 euro**, anche grazie al contributo delle Casse Rurali Trentine, provengono **da tutto**

“Alle azioni concrete, come l’uso di energia 100% green, – spiega **Raul Daoili** dell’Ufficio progetti speciali della Federazione – affianchiamo un lavoro culturale

**I PREMI**

Al vincitore di ciascuna categoria (disegno per le primarie e video per le secondarie) sarà assegnato un buono per l’acquisto di materiale didattico o per un viaggio di istruzione di 1.250 euro.

Premi speciali (420 € l’uno) da parte delle Casse Rurali Trentine andranno ai secondi, terzi e quarti classificati per ogni categoria.

Entro fine maggio la giuria decreterà anche il vincitore assoluto e come premio di merito la storia narrata selezionata sarà trasformata in video animato e albo illustrato e sarà inserita nella collana editoriale “Il mondo di etika”. I risultati del voto online, inclusi i premi speciali della giuria e il vincitore assoluto, saranno resi noti nella prima decade di giugno.

Promotore de “Il mondo di etika. L’energia della natura!” è Solidea (la onlus della Cooperazione Trentina che gestisce il fondo sociale di etika) con Federazione Trentina della Cooperazione, Cas-

sa Centrale Banca, Famiglie Cooperative e Coop Trentino, Consolida, Cooperativa Sociale La Rete insieme a Dolomiti Energia. (c.g.)



Il randagismo e la gestione dei canili erano già un grosso problema etico, sociale, ecologico e finanziario, in Italia, prima di questa tremenda crisi da Covid. Adesso tutto rischia di peggiorare. Lo temono le associazioni che da anni nel nostro paese si occupano di questi temi. Non si tratta tanto di paventare un aumento degli abbandoni (fatto che per ora non è sostenuto da



## Randagismo e canili

# Un problema da non abbandonare

Il randagismo è un problema serio e diffuso nel nostro Paese, che rischia ora di peggiorare. Ciascuno di noi può fare qualcosa per evitarlo, iniziando dalla conoscenza del fenomeno

di **Maddalena Di Tolla Deflorian**

alcuna analisi quantitativa). Potrebbe accadere, come no. Questo si vedrà. **Si tratta invece dell'acuirsi dei problemi cronici che il nostro paese presenta in questo settore**, e che nessun governo nazionale e tanto meno regionale ha mai affrontato seriamente. Nel 2018 (*Rapporto Randagismo Lav, 2019*) almeno 85.177 cani sono entrati nei canili sanitari italiani, e solo il 40% di loro ha ritrovato il suo proprietario (grazie al microchip). Tutti gli altri restano in canile. Soprattutto nel centro sud, dove la situazione è largamente peggiore (dati ufficiali delle Regioni alla mano) che al nord. Al sud solo poco più dell'8% dei cani ritorna a casa se finisce in canile.

**85mila cani finiti in canile ogni anno è un numero impressionante.** Moltissimi di questi cani sono cuccioli nati per strada a causa dell'accoppiamento fra cani padronali (che una casa l'hanno, eccome) lasciati liberi di vagare in modo irresponsabile. Moltissimi altri sono cuccioli abbandonati da proprietari irresponsabili ed egoisti. Decine di migliaia sono poi i cani adulti che entrano in canile, spesso anziani, malati, fobici, aggressivi. Per una gran parte di loro l'adozione non arriva mai, e questi cani muoiono male, reclusi in canile, spesso malati, spesso curati poco e male, a volte addirittura sbranati da compagni di prigionia stressati o aggressivi, con i quali sono stati abbinati senza alcun criterio etologico e comportamentale, da operai spesso non preparati, trascorrono migliaia di giorni costretti in box spesso inadeguati, piccoli, bui, senza arricchimenti ambientali. Nel

2018 i cani presenti nei canili rifugio (che si sommano agli ingressi nei sanitari, dunque) sono 98.596 e sono così ripartiti: 66.206 al Sud e nelle isole, 17.761 al Centro e 14.629 al Nord.

**I soldi per la gestione dei canili sono sempre pochi.** Si pensi che i canili ufficialmente censiti in Italia risultano esser più di mille. Eppure, anche se i soldi per il benessere non sono abbastanza, la spesa complessiva, stante il grande numero dei cani, è elevata per le casse pubbliche.

La conseguenza della scarsità dei fondi (e di leggi poco dettagliate nelle richieste di standard minimi di benessere) è che le strutture sono spesso sovraffollate, che mancano operatori professionali e i cani sono gestiti da semplici operai, spesso con personale sottodimensionato, che il cibo spesso è somministrato allo stesso modo a cani malati, anziani, con pochi denti ecc., che le cure veterinarie e la prevenzione non sono garantite, che il recupero comportamentale dei cani problematici non è attuato. Moltissimi canili non riescono a garantire nemmeno un'uscita all'anno dei cani dal box.

**Cosa potrebbe peggiorare, dunque?** Le associazioni con cui ci siamo confrontati spiegano che come prima cosa l'attenzione di Comuni, Asl, Regioni e ministero sul problema calerà ancora più di prima: quindi le norme potrebbero non essere aggiornate e nemmeno fatte pienamente rispettare, che i controlli nei canili potrebbero addirittura diminuire (e già ora son scarsi e insufficienti),

che ci potrebbero essere ritardi nei pagamenti ai gestori, spesso privati, dei canili pubblici o di quelli convenzionati (sta già accadendo in diverse città), che potrebbero ridursi al lumicino i già scarsissimi fondi per sterilizzazioni e cure veterinarie dei cani nei canili. Si teme anche che l'attenzione dei cittadini possa calare, e con essa le adozioni, che sono in calo già da qualche anno, su scala nazionale. Il Rapporto 2019 della Lav spiega: *"Le adozioni nel 2018 fanno registrare per il terzo anno consecutivo una flessione, seppur minore rispetto agli anni precedenti, pari al -1% (nel 2016 erano calate dell'8,6% e nel 2017*

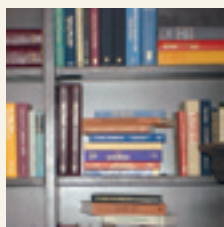


dell'8,4%)." Tutti questi problemi valgono anche per i gatti, considerati e aiutati ancor meno dalle istituzioni.

**Cosa può fare un cittadino del nord, un trentino o un altoatesino per contribuire a ridurre questo problema**, che certo riguarda in misura molto marginale il nostro territorio? Un cittadino di un territorio privilegiato (al netto dei maltrattamenti e dei trattamenti al limite del legale, diffusi anche qui) può fare moltissimo. Si può innanzitutto **evitare di far nascere nuovi cuccioli e abbandonare i cani nei canili o per strada** (questo secondo caso è un reato, lo ricordiamo). Si può **adottare un cane dal centro-sud Italia** (considerato che i canili trentini e altoatesini hanno un elevatissimo tasso di adozioni, per fortuna, che supera le richieste di cani da parte delle famiglie), alleviando le sofferenze e l'affollamento dei canili extra-regione. Si possono divulgare gli appelli pro-adozione e le raccolte fondi delle associazioni che se ne occupano. Si può informare e sensibilizzare gli altri cittadini e le istituzioni e i politici sul problema. Si possono spronare le istituzioni a risolvere i problemi.

Foto: "Randagismo: l'indagine Lav 2019"

Approfondimenti: [www.lav.it](http://www.lav.it)



**Libri:  
le recensioni  
del mese**

a cura di **Franco Sandri**  
sandri.franco@libero.it

**Per informazioni e segnalazioni:**  
Cristina Galassi  
Tel. 0461.920858  
cristina.galassi@libero.it  
Cooperazione tra consumatori  
C.P. 770 - 38121 Trento



**LA CIOCCOLATA  
DEI MISSIONARI**

di Elisabetta Giacon Arlanch,  
ed. Osiride, Rovereto 2019

Figura poliedrica quella del gesuita Eusebio Francesco Chini (nato a Segno in Val di Non nel 1645, morto in Messico nel 1711): missionario, esploratore, geografo, cartografo, astronomo. Fondò più di venti missioni-comunità, esprimendo spiccate capacità organizzative nel creare un rapporto dignitoso fra i popoli indigeni e le istituzioni religiose. Su Padre Kino è fiorita un'abbondante bibliografia. Si aggiunge questo volume, che ha la novità di documentare un aspetto curioso - se rapportato all'eminenza della sua figura - e certo interessante: l'ap-



porto alimentare e gastronomico in quelle terre ai confini del mondo, come risposta allo stato delle cose nel Messico settentrionale, nella California, nell'Arizona; allora, quando gli indigeni per non morire di fame vivevano raccogliendo quel che dava il deserto e cacciando. Padre Kino e i suoi collaboratori fecero sorgere aziende agricole, fattorie di allevamento, trasformazione dei prodotti. Fino alla diffusione del 'fare cucina', in una coraggiosa sintesi tra mentalità locale, nuovi prodotti, tradizioni importate dal vecchio mondo europeo e a quel mondo restituite ancor più appetibili. Genialità, creatività, concretezza: è la storia, qui rigorosamente documentata, della 'cioccolata dei missionari'.

È una proposta letteraria concettualmente ardita e materialmente offerta con l'accostamento frontale - pagina a destra e pagina a sinistra - dei due modi di sentire, e lasciando a padre e figlio percepirne l'armonia: dalla materialità del parlato e dell'impaginato alla sublimazione in unità. È il misterioso dell'arte, sia in colori e luci, in segni, forme, spazi, volumi, o nella poesia. Un misterios' offerto anche ad altri - i lettori - per un "loro percorso di senso che vorranno intraprendere".

**DUE SGUARDI**

Amazio e Giovanni Ceschi, ed Publitalia, Pergine V. 2019

Una umanissima comunicazione tra padre e figlio, qui attuata attraverso l'arte poetica. Due sguardi diversi su uno stesso mondo, che confrontandosi specularmente tendono a fondersi fino a diventare visione condivisa. Nella 'Premessa' a questa raccolta di poesie è il figlio che chiarisce come è nata la cosa. E parla di guardare insieme i fenomeni di vita, uno di fronte all'altro, ciascuno a sè stante, ma "con la contiguità che s'instaura tra padre e figlio", "aprendo finestre sul giorno, sulle stagioni, sul tempo, sui luoghi dell'anima" (come la luna offesa da "uom dispettoso", il villaggio, la città di Trento a sera, una strada sul monte, le foglie tremolanti di betulla, ali "per sguardi lontani", l'amica solitudine "che s'apre all'Eterno"...). Così, a sintesi, si scopre che è "identico lo spirito".

**A PICCO SUL LAGO**

**A PICCO SUL LAGO**

di Donato e Graziano Riccadonna, ed. Grafica5, Arco 2019

È possibile fare storia partendo da un'idea di collegamento - ritenuto dai più irrealizzabile, sicuramente bizzarro - tra due territori posti a nordovest del Lago di Garda. Nacque una strada, la 'Ponall'. Venne così schivata



la misteriosa valle del torrente Ponale, quel taglio profondo e stretto che porta da Garda a Ledro, tra pareti da incubo e orride fantasie. Impresa ingegneristica, strumento di commercio e di scambio culturale, offerta turistica per il suo essere *spettacolo di roccia, a picco sul lago*. Resta, tutt'oggi, un percorso carico di emozioni, di cultura. E carico di storia, qui abilmente raccontata attraverso immagini antiche e attuali, con testi rapidi, quasi semplici didascalie. Storia vissuta del come era quell'angolo di natura aspra, di come è stato trasformato arricchendolo di fascino, come è riuscito a superare guerre e abbandono, per ritornare segno e, va detto, mito. Viene spontaneo un riconoscimento, con un grazie, agli autori. Bene espresso, e autorevolmente, da Michele Lanzinger: "Un bel volume sulla storia della Ponale, che porta a riflettere sui molti valori della ricerca e della documentazione storica, in termini di costruzione e di identificazione di beni culturali, così come specifica capacità di prefigurazione e di anticipazione di futuro".

**I SIGNOR NESSUNO**

di Lucio Costantini, ed. Del Faro. Trento 2020

disoccupati, di disoccupati carichi di saperi o "di chi, per mille ragioni, non ha studiato o non lo ha potuto fare; di chi ha iniziato a lavorare in tenera età oppure proviene da fasce sociali nelle quali l'alfabetizzazione deve ancora fare molta strada". Impotenza, fino a rasentare l'inutilità della disperazione, fino all'appiglio di una telefonata che gli propone "un lavoro per due giorni in un'azienda di prodotti congelati... potrebbe cambiare tutto... o niente". Si scrive in quarta di copertina: "Questo libro è un piccolo urlo che sparirà nel giro di qualche mese". Ma si è scatenata la pandemia e l'urlo non sparisce. Ora risuona globale. Eppure, con dentro la volontà di creare orizzonti di rinascita: "Servono azioni, uomini e donne che non abbiano già piegato il ginocchio, che già non si siano arrese. Servono intelligenze, sensibilità, passioni, individui che non si illudono, che non solo sperano: che agiscono... Sarebbe un'altra Italia". Sarà un altro 'dopoguerra', un altro mondo.



Un tema di drammatica attualità, purtroppo. Sottotitolo è 'Il duro lavoro di disoccupato'. Analisi effettuata in un periodo ben anteriore alla crisi pandemica in atto, ma confermata più dirompente oggi. L'autore parla in prima persona, di esperienza propria, della sua situazione. Parla e scrive di sè, pensando anche all'impotenza di altri

In tempo di crisi è necessario trovare nuovi stili di vita e di lavoro. Chi saprà adattarsi ai paradigmi emergenti e sarà pronto a gestire anche l'imprevedibile, avrà più possibilità di superare questo periodo. La situazione che stiamo vivendo ci ha colti alla sprovvista, ma allo stesso tempo ci ha permesso di scoprire



Un nuovo servizio online

## La formazione diventa a distanza, per affrontare l'emergenza (e apprendere cose nuove)

Tanti appuntamenti per acquisire strumenti per affrontare l'emergenza, approfondire temi diversi, apprendere dall'esperienza, riflettere e generare nuovi sguardi: è il nuovo servizio di formazione a distanza della Federazione Trentina della Cooperazione

di Sara Perugini

che abbiamo tutti gli strumenti, cognitivi e tecnologici, necessari ad affrontarla e a gettare le basi per la costruzione di un sistema nuovo, più efficace e sostenibile.

Il problema è avere la giusta consapevolezza e le competenze necessarie. Per rispondere a questa esigenza, la Federazione Trentina della Cooperazione, attraverso la propria area Formazione e Cultura cooperativa, ha anticipato il proprio programma di formazione online, adattando prontamente la propria offerta formativa per offrire occasioni di confronto, approfondimento e apprendimento alle cooperative trentine.

“La crisi che stiamo affrontando – commenta il direttore generale della Federazione Alessandro Ceschi – ci impone di modificare il nostro abituale modo di vivere e di lavorare. Cose che fino al mese scorso ci sembravano fantascienza, o comunque difficilmente realizzabili, nel giro di poche settimane si sono trasformate nella nostra quotidianità. Una trasformazione non facile da gestire, ma che può insegnarci nuovi stili di vita e di lavoro che potranno esserci utili anche quando, finalmente, avremo superato questa prima fase di emergenza. Per questo ci siamo attivati per garantire alle no-



**“SI PUÒ: cooperiamo connessi” è programma di appuntamenti per acquisire gli strumenti utili ad affrontare l'emergenza, e costruire, insieme, un nuovo sistema da cui ripartire**

stre cooperative il supporto necessario ad affrontare il cambiamento in atto”.

“Come area Formazione e Cultura cooperativa – aggiunge la responsabile dell'ufficio Jenny Capuano – ci attendeva una primavera

intensa di appuntamenti formativi in presenza sia con le cooperative, sia con le scuole. Dal momento che tutto ciò è stato rimandato a data da destinarsi, abbiamo rivisto e riadattato i nostri obiettivi dell'anno anticipando l'avvio della formazione a distanza”.

Il progetto, dal titolo **“SI PUÒ: cooperiamo connessi”**, nasce quindi per offrire occasioni formative diverse per temi, destinatari e metodologie, con l'obiettivo di **valorizzare al meglio il tempo che stiamo vivendo e poter apprendere dall'esperien-**

za. Il “si può” del titolo è un omaggio ad un famoso pezzo di Giorgio Gaber, tratto da “Libertà obbligatoria” (1976/1977), ripreso nella sigla degli appuntamenti grazie alla gentile concessione di Edizioni Curci Srl e di Carosello Records Srl, che ne detengono i diritti. Un “si può” che, al di là del significato proposto da Gaber nel suo inconfondibile stile dissacrante e ironico, vuole offrire uno spazio aperto alle possibilità, dove poter pensare e progettare, nella consapevolezza dei limiti entro i quali ci muoviamo.

I percorsi già programmati sono dispo-

nibili sul sito [www.cooperazionetrentina.it](http://www.cooperazionetrentina.it), nella sezione formazione dell'area dedicata alle iniziative messe in campo per affrontare l'emergenza covid-19, in evidenza nell'home page.

### INIZIAMO PENSANDO POSITIVO

Il primo percorso avviato offre alle cooperative la possibilità di imparare, grazie alla guida di Roberta Bortolucci, formatrice e Life & business coach, **come affrontare, senza lasciarsi travolgere dall'emotività, le grandi e piccole sfide che incontriamo ogni giorno, nel lavoro e nella vita in generale.** Nel corso del ciclo di appuntamenti, dal titolo **“Si può: fiorire nel deserto”**,

vengono offerti consigli utili per affrontare questa situazione, senza esserne sopraffatti, trovando il modo per essere positivi o, meglio, per abbassare il livello di negatività che tende a sommergerci.

### LA FORMAZIONE È SU MISURA: INVIATE PROPOSTE E RICHIESTE!

Alla base dell'offerta formativa della Federazione c'è una logica di servizio e di risposta ai bisogni delle persone che rappresentano il sistema cooperativo trentino. In quest'ottica, **l'area Formazione e cultura cooperativa è a disposizione per raccogliere proposte e attivare percorsi partendo dalle reali esigenze dei partecipanti.**

Per avere maggiori informazioni, iscriversi e chiedere una consulenza è sufficiente scrivere all'indirizzo email [formacoop@ftcoop.it](mailto:formacoop@ftcoop.it).

Il sistema immunitario è fondamentale nel contrastare qualsiasi infezione, per le infezioni virali (Covid-19 compreso) è cruciale, poiché gli antibiotici non funzionano; abbiamo **pochi modi per influenzare l'efficacia del sistema immunitario**, cercherò di sintetizzare cosa possiamo fare attraverso la dieta per mantenerlo vitale. **Innanzitutto, non focalizziamo la nostra**



il loro consumo (ed anche quello di alcune tipologie di verdura o frutta) in quanto provocano gonfiore o pesantezza intestinale. Tuttavia, evitandone il consumo, si altera la composizione del microbiota e questo non aiuta il sistema immunitario;

La dieta per mantenere vitale il sistema immunitario

## Sistema immunitario: cosa mangiare per mantenerlo efficiente

L'importanza del microbiota (flora batterica intestinale) per il sistema immunitario. La dieta mediterranea e la varietà di fibre. I nutrienti più importanti e la vitamina D

di **Michele Sculati**, medico, specialista in scienza dell'alimentazione, dottore di ricerca in sanità pubblica

attenzione su un singolo antiossidante, vitamina o minerale, magari assunto attraverso un integratore: da solo è come un singolo ingranaggio in un motore: non potrà fare nulla. **Solo una dieta complessivamente bilanciata sarà di aiuto**, in questo periodo particolare magari avremo un poco di tempo per studiare le linee guida italiane di cui abbiamo parlato nello scorso articolo, che il Crea mette gratuitamente a disposizione (<https://www.crea.gov.it>).

### IL MICROBIOTA E I PREBIOTICI

Per il funzionamento del sistema immunitario è cruciale avere un microbiota (flora batterica intestinale) in salute, e questo è il momento di averne particolare cura. Yogurt o lattici fermentati probiotici possono aiutare, ma è ancor più importante "nutrire" adeguatamente il nostro microbiota consumando alimenti ricchi di (pre-biotici); questo almeno **5 porzioni tra frutta e verdura al giorno**, una porzione è grande indicativamente come il nostro pugno, 2 per l'insalata in foglia. Ma non basta, dobbiamo sforzarci di variare di più rispetto al solito la tipologia di verdura e frutta: solo attraverso la **varietà** di fibre e delle sostanze prebiotiche potremo stimolare correttamente quella pluralità di batteri che popolano il nostro intestino. L'essere umano è spontaneamente selettivo e ripetitivo, ma consumando sempre le medesime tipologie si selezioneranno solo alcuni batteri modificando la composizione del microbiota e riducendone la diversità, aspetto importante per il sistema immunitario;



ri. **Quindi assaggiamo e proviamo anche parti delle verdure che abitualmente scartiamo**; abbiamo tempo per imparare a cucinare, ad esempio, anche il **gambo del carciofo o del broccolo, l'asparago o il porro** fino alla parte che diventa **legnosa**, le foglie delle rape, la **buccia della frutta ben lavata** (alcune arance segnalano la buccia edibile). È possibile farsi aiutare dalle verdure congelate, che rappresentano un elemento di praticità per la varietà, e mantengono inalterate la maggior parte dei loro preziosi nutrienti. **Molto importante la componente prebiotica dei legumi**, che si suggerisce di consumare **3 o più volte per settimana** in questo periodo, anche se alle volte si evita

Per migliorare il nostro microbiota assaggiamo e proviamo anche parti delle verdure che abitualmente scartiamo

ri; invece di eliminarli dovremo lavorare proprio su questi alimenti, **allenando il microbiota a fermentare correttamente alcuni prebiotici**, producendo così meno gas e più sostanze utili come il butirrato. Come? Identificando la minima dose tollerata, ad esempio: se ad alcune persone una porzione intera di lenticchie può causare gonfiore, magari si riesce a tollerarne 1 solo cucchiaino, e progressivamente, di settimana in settimana, nel giro di 1-2 mesi si può arrivare a consumare una porzione. Come per qualsiasi **allenamento** è fondamentale la costanza: non possiamo pensare di allenarci uscendo solo un paio di volte in bicicletta ed anche per migliorare il nostro microbiota sono necessari 2-3 "allenamenti" la settimana per 1-2 mesi, la progressione graduale della quantità limita gli effetti collaterali, anche se il gonfiore nel primo mese può anche peggiorare, ed è normale come lo sono i dolori ai muscoli in un soggetto non allenato.

### NUTRIENTI PER IL SISTEMA IMMUNITARIO

Alcuni nutrienti hanno mostrato una particolare utilità per il sistema immunitario, nello specifico l'European Food Safety authority ha certificato: **rame, ferro, selenio, zinco, folati, vit B12, vit B6, vitamina C, vitamina D**; questo non significa che dovremo prendere integratori con questi nutrienti: con l'eccezione della sola vitamina D che sintetizziamo con l'esposizione al sole, e potrebbe essere carente proprio in questo periodo dell'anno, sarà sufficiente consumare una dieta varia facendo riferimento alle nostre tradizioni mediterranee. **Possiamo sintetizzare vitamina D esponendoci anche solo 20 minuti al sole** con viso e braccia scoperte; la stagione e le restrizioni alla mobilità imposte dalla situazione contingente fanno sì che in questo caso possa essere di aiuto l'assunzione di un integratore o farmaco. ([consumatori.e-coop.it](http://consumatori.e-coop.it))



**Ricette, bottiglie e libri**

scrivete a:  
**Cooperazione tra consumatori**  
C.P. 770 - 38100 Trento

Cose buone e vicine

# In cucina insieme

Piccole idee per portare novità e allegria a tavola. Preparando insieme piatti per pranzi o cene un po' speciali. Con gli ingredienti di sempre, ma tanto gusto in più

## Asparagi: nella galette rustica

250 g farina bianca 00, 185 g burro freddo, 3 cucchiaini d'acqua fredda; per il ripieno: 1 mazzo di asparagi, 200 g di brie oppure Boscattella del Trentino, 100 g di pancetta affumicata origine coop, olio d'oliva extravergine, 2 cucchiaini di pangrattato, 3 cucchiaini di grana, timo, sale e pepe

In una ciotola lavorate, con la punta delle dita, la farina con il burro; aggiungete l'acqua a filo e impastate velocemente fino a ottenere una pasta liscia ed omogenea; date all'impasta-



sto la forma di una palla e avvolgetela nella pellicola alimentare; lasciatela riposare in frigo per almeno 30 minuti. Nel frattempo sbollentate gli asparagi per 8 minuti, scolateli e raffreddateli in acqua molto fredda, asciugateli e teneteli da parte; in una padellina rosolate la pancetta tagliata a dadini; stendete la pasta a uno spessore di 5 mm, trasferite il disco ottenuto in una teglia rivestita di carta da forno; cospargete il centro con il pangrattato e il grana grattugiato, quindi disponetevi sopra gli asparagi e il brie a cubetti, completate con il timo e la pancetta rosolata, aggiustate di sale e pepe, quindi ripiegate i bordi della pasta verso il centro fissandoli tra loro con una delicata pressione. Cuocete in forno a 200°C per 40-45 minuti, fino a doratura. (Fiorfiore in cucina, 5/2019)

## Porri e prosciutto cotto: gratinati con besciamella

Per 4 persone: 4 porri, 200 ml di besciamella, burro, 40 g di formaggio grana, 8 fette di prosciutto cotto, noce moscata, sale e pepe

Mondate i porri e privateli delle foglie esterne e delle estremità; sbollentali in acqua salata per 5. Minuti, scolateli e raffreddateli in acqua fredda; tagliateli a metà nel senso della lunghezza e avvolgeteli nel prosciutto cotto; poneteli in una teglia imburata sen-



za sovrapporli, ricopriteli con la besciamella già mescolata con sale, pepe e noce moscata, spolverizzate con il grana grattugiato e fate gratinare in forno a 200°C per 25 minuti; sfornate e servite. (Fiorfiore in cucina, 4/2020)

## Trota: in crosta di mandorle

4 filetti di trota (oppure orata), 50 g di mandorle, prezzemolo, timo e rosmarino, pangrattato a grana grossa, 1/2 spicchio d'aglio, olio extravergine d'oliva, sale e pepe

In una ciotola raccogliete il pangrattato, sale, pepe, un paio di cucchiaini d'olio, l'aglio, le mandorle e le erbe aromatiche tutti tritati finemente; mescolate fino ad ottenere un composto omogeneo. Con una pinzetta ri-



## FRAGOLE E FRUTTI DI BOSCO: NEL TIRAMISÙ

Per 6 persone: 250 g di savoiardi, 150 g di cioccolato fondente, cacao amaro; per la crema al mascarpone: 200 g di crema pasticcera, 350 g di mascarpone, 50 g di zucchero; per i fritti bosco (o le fragole): 600 g di frutti di bosco misti e fragole, 80 g di zucchero, succo di limone; per la bagna: 200 g di fragole, 100 ml di acqua, 50 g di zucchero, 1 limone non trattato, 1 baccello di vaniglia

Per la bagna tagliate le fragole a pezzetti, ponetele in un pentolino con acqua, la scorza del limone, i semi di vaniglia e lo zucchero. Cuocete per 5 minuti, eliminate



la scorza di limone e frullate con mixer a immersione; filtrate il succo con un colino (diluite con altra acqua se necessario). Ponete i frutti di bosco/fragole in una ciotola con lo zucchero e il succo di 1/2 limone e fate riposare per 20 minuti; in altra ciotola unite lo zucchero e il mascarpone e lavorateli fino a ottenere una crema liscia, aggiungete la crema pasticcera e amalgamate. Intingete i savoiardi nella bagna e disponeteli in una pirofila di circa 20x30x9 cm, cospargete con frutti di bosco/fragole, cioccolato tritato al coltello e crema, formate un altro strato uguale e proseguite finché avrete esaurito gli ingredienti; mettete il tiramisù in frigo e lasciatelo riposare almeno 1 ora prima di servirlo. (Fiorfiore in cucina, 6/2019)



muovete eventuali spine dai filetti di trota e disponeteli su una teglia foderata di carta da forno; aiutandovi con un cucchiaio distribuite la panatura sui filetti e cuocete per circa 15 minuti a 200°C e poi per altri 5 in modalità grill; servite subito. *(Fiorfiore in cucina, 5/2019)*

### Patate: crocchette al prosciutto o speck

500 g di purè di patate, 4 cucchiai di olio d'oliva extravergine, 2 cucchiai di Grana, 50 g di speck

o prosciutto crudo, 3 uova, noce moscata, pangrattato, olio di semi d'arachide per friggere, sale e pepe

Mettete un uovo in una casseruola, copritelo con acqua fredda e fatelo rassodare per 6-7 minuti dall'ebollizione; bloccate la cottura sotto acqua corrente fredda, poi sgusciate-lo; ponete il purè in una ciotola, unite l'uovo sodo, il prosciutto (tritati) e il grana grattugiato; regolate di sale, pepe, insaporite con noce moscata e amalgamate il tutto; prelevate una cucchiata alla volta di composto e, con le mani umide, formate le crocchette che disporrete su di un piatto; passatele nelle rimanenti uova sbattute e poi nel pangrattato in modo da ricoprirle bene; friggetele, poche alla volta, nell'olio ben caldo fino a



quando saranno dorate; asciugatele sulla carta assorbente, regolate di sale e servite subito. *(Fiorfiore in cucina)*

### Puzzone di Moena: negli gnocchi

Per 4 persone: 500 gr di farina bianca, 3 dl di acqua, 60 gr di ricotta, 60 gr di Puzzone di Moena, sale

Impastare la farina con l'acqua e il sale, unire la ricotta e il Puzzone di Moena tagliato a piccoli cubettini; con questo impasto formare degli gnocchi e cuocerli in acqua salata. Scolarli e servirli con una fonduta di formaggio a base di Puzzone di Moena. *(trentinoqualita.it)*



TRAMONTIN

## Camerette: doppi vantaggi per i soci



Per i soci possessori di Carta In Cooperazione da Tramontin vantaggi speciali: sconto fino al 40%, materasso in omaggio e ulteriore sconto fino a 300 €

**D**a Tramontin maggio è il mese dedicato alle camerette: grazie ad una super promozione, i soci possessori di Carta In Cooperazione potranno acquistare una cameretta progettata su misura con sconti fino al 40% e avere in omaggio un mate-

rasso memory sfoderabile e anallergico. E resta sempre possibile approfittare di un pagamento a tasso 0% reale (tan e taeg



Prenota su [www.tramontin.it](http://www.tramontin.it) la tua consulenza gratuita con un interior designer: sarà a tua disposizione nella progettazione dei tuoi spazi ascoltando le tue esigenze e i tuoi desideri.

**T** TRAMONTIN

vivere la casa

Lavis (TN) via Nazionale 154



0%) fino a 20 mesi. Ma per i soci possessori di Carta In Cooperazione i vantaggi non finiscono qui, perché hanno diritto anche ad un ulteriore sconto fino ad € 300 rispetto al prezzo di promozione (vedi dettagli sconti riservati ai soci possessori di Carta In Cooperazione: [www.cooptrentino.coop](http://www.cooptrentino.coop) e [www.famgliacooperativa.coop](http://www.famgliacooperativa.coop) nella sezione convenzioni Carta In Cooperazione)

L'organizzazione delle Nazioni Unite (Onu) ha stabilito che il 2020 sia l'anno mondiale dedicato alla salute delle piante e delle foreste, proprio per aumentare la consapevolezza di tutti sul fatto che proteggere la salute delle piante può aiutare a porre fine alla fame, ridurre la povertà, tutelare l'ambiente e dare impulso allo sviluppo economico. Per questo ci sembra importante e utile dare buoni con-



sieme al seme biologico, fertilizzanti di origine animale o vegetale.

### CONCIMI

Per questo è nata la linea di concimi e biostimolanti *vivi verde*, adatta per l'agricoltura biologica, e ha flaconi realizzati con almeno il 50% di plastica riciclata.

- **Concime universale liquido 1 kg** - Concime organico per garantire la corretta nutrizione delle piante. Aiuta lo sviluppo

## I PRODOTTI PER GIARDINAGGIO VIVI VERDE COOP

# Prendiamoci cura delle nostre piante

Un'ampia scelta di terricci, sementi e concimi per aiutare a crescere orti e giardini e favorire la sostenibilità del pianeta

sigli a chi vorrà contribuire all'obiettivo di difendere la salute delle piante nella propria vita di tutti i giorni, curando il proprio giardino, un piccolo orto o anche solo avendo attenzione per le piante dentro a un appartamento.

Per chi ha già questa passione o per chi vorrà partire proprio adesso vi raccontiamo ciò che nella linea *vivi verde Coop* è disponibile, ricordando in premessa che con la linea *vivi verde* parliamo di prodotti tutti biologici ed ecologici e dunque particolarmente adatti in una logica di sostenibilità ambientale.

### TERRICCI

Cominciamo dai terricci, che sono la base per poi consentire alle piante di crescere nelle condizioni migliori. La gamma disponibile è composta da un **terriccio universale** (nei formati da 10, 20 e 45 litri) e da un **terriccio per piante orticole** da 20 litri. Entrambe le formulazioni sono realizzate a partire da materie prime seconde ottenute da matrici di origine vegetale, il cui utilizzo **non comporta lo sfruttamento delle torbiere**. Questi ambienti naturali, se lasciati intatti, rappresentano un grande e potente alleato nella sfida al contenimento del surriscaldamento climatico. Basti pensare che tutte le torbiere del pianeta, pur ricoprendo solo il 4% della superficie terrestre, custodiscono circa 4

volte più carbonio di tutte le foreste oggi ancora esistenti. **La capacità delle torbiere di fungere da pozzi di assorbimento di carbonio** viene compromessa rapidamente se tali terreni vengono sfruttati. La gamma di terricci *vivi verde* permette di dedicarsi ai propri orti e giardini senza per questo accelerare il rilascio di carbonio in atmosfera. In più Coop ha chiesto al fornitore di produrli in impianti che utilizzino esclusivamente energia verde e di utilizzare almeno il 60% di plastica riciclata nella realizzazione degli imballaggi.

### SEMENTI BIOLOGICHE

Le sementi biologiche *vivi verde* sono coltivate secondo i metodi definiti dai regolamenti comunitari e nazionali e sono certificate da organismi di controllo a livello europeo. Questo garantisce che ciò che si semina è prodotto nel pieno rispetto della natura e senza residui nocivi per la salute.

La **gamma di sementi ha 52 referenze** e comprende le principali varietà richieste in un orto amatoriale, garantendo un'ottima partenza della coltura. Ma, per attivare una produzione biologica, anche in un piccolo orto domestico, è necessario utilizzare, in-



dell'apparato radicale e fogliare. L'apporto di sostanza organica permette la formazione di un substrato di coltivazione ottimale.

- **Biostimolante fioritura e fruttificazione liquido 500 g** - Questo prodotto a base di erba medica, estratti di alghe e melasso di barbabietola, applicato durante lo sviluppo vegetativo, favorisce l'assorbimento degli elementi nutritivi, stimola l'accrescimento, aumenta la fioritura e la fruttificazione. Aiuta inoltre le piante a superare stress ambientali (sbalzi termici, siccità, ecc).
- **Concime piante verdi e ornamentali liquido 500 g** - Concime organico consigliato per garantire l'ideale nutrizione delle piante verdi. Ricco in amino- acidi, favorisce la crescita dei tessuti vegetali (foglie, germogli, radici). La presenza di ferro in forma chelata favorisce la fotosintesi clorofilliana.
- **Concime universale in pellet 1 kg** - Concime organo-minerale formulato per garantire una corretta nutrizione delle piante. La formulazione in pellet ne favorisce la distribuzione nel terreno. Apporta sostanza organica al terreno migliorando la fertilità.

**S**i è conclusa lo scorso 17 marzo la raccolta di firme per chiedere il referendum per l'istituzione del Biodistretto Trentino, che possa dare al Trentino un'organizzazione che valorizzi la sostenibilità e la salute, a salvaguardia del territorio e della sua biodiversità.

## Trentino biodistretto: consegnate le firme per il referendum

La scadenza per la presentazione al Consiglio Provinciale delle firme raccolte era il 26 marzo ma l'emergenza Covid-19 e le restrizioni adottate per la difesa della salute collettiva hanno portato ad anticipare di 10 giorni i tempi di consegna.

Le firme raccolte per richiedere il referendum sono state addirittura 12.848, tutte debitamente certificate e controllate affinché risultino valide per promuovere il referendum, ma ne sarebbero bastate 8.000. Le 12.848 firme non rappresentano in realtà la totalità delle firme raccolte (probabilmente un migliaio in più), ma solo quelle certificate ed arrivate entro la mattina del 17 marzo, valide per la richiesta referendaria; i promotori contano di consegnare prossimamente anche queste firme al Consiglio provinciale,

perché esprimono la risposta generosa della popolazione nella partecipazione a questa raccolta, di per sé un risultato valoriale indiscutibile.

Il referendum inviterà i trentini a rispondere alla seguente domanda: "Volete che, al fine di tutelare la salute, l'ambiente e la biodiversità, la

*Provincia Autonoma di Trento disciplini l'istituzione su tutto il territorio agricolo provinciale di un distretto biologico, adottando iniziative legislative e provvedimenti amministrativi – nel rispetto delle competenze nazionali ed europee – finalizzati a promuovere la coltivazione, l'allevamento, la trasformazione, la preparazione alimentare e agroindustriale dei prodotti agricoli prevalentemente con i metodi biologici, ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 228/2001, e compatibilmente con i distretti biologici esistenti?"*

**Uno degli aspetti fondamentali dell'iniziativa è che l'eventuale istituzione di un Biodistretto a livello provinciale non prevedrà alcun vincolo obbligatorio:** agricoltori, esercenti, ristoratori ed albergatori potranno scegliere se aderire o meno.

I promotori del referendum ringraziano



quanti hanno scelto di andare a firmare ed evidenziano quanto questa iniziativa sia il frutto di un'azione collettiva di grande senso civico e di grande senso di responsabilità nei confronti del Trentino e delle sue generazioni future.

**A**lpiBio, l'associazione impegnata nella prevenzione e nella diffusione della cultura del cibo alpino, ha pensato, insieme a diverse organizzazioni ed istituzioni di produzione alpina, ad un modo per essere vicina a

possono contribuire alla tutela ambientale ed alla prevenzione sanitaria, anche delle malattie infettive. È utile ricordarlo, perché fin dai tempi di Pasteur si sa che tali malattie dipendono sì dal contatto con il microbo o il virus, ma anche dal

**Su [www.alpibio.it](http://www.alpibio.it) le qualità del cibo che aiutano la nostra salute e la tutela dell'ambiente. E le ricette da fare subito**

## Cibo alpino in una raccolta di ricette salutari

tutti in questo periodo difficile: l'idea è quella di una raccolta di ricette semplici e salubri dagli chef del nostro territorio, con l'invito a sperimentarle, perché facilmente realizzabili, rispettando il dovere di rimanere a casa propria.

**La raccolta di ricette è su [www.alpibio.it](http://www.alpibio.it), che viene aggiornato costantemente con ricette nuove:** "una iniziativa di positività che si attua attorno alla ricerca di un cibo semplice e salubre all'interno delle mura di casa – così la presenta il dott. Angelo Giovanazzi, presidente AlpiBio in accordo con gli altri promotori delle iniziative – Questi giorni, d'obbligatoria presenza a casa, impegno prioritario per tutti, offrono anche l'opportunità di riscoprire nella cucina casalinga le qualità del cibo che

loro terreno di coltura. È il terreno che alimentiamo dentro di noi e nel quale possiamo rafforzare l'energia di difesa col nostro cibo di qualità".

**Sul [www.alpibio.it](http://www.alpibio.it) è possibile trovare anche un breve decalogo di consigli realizzato con l'aiuto di Mario Cristofolini, presidente Lilt Trento, di Carlo Pedrolli, responsabile nutrizione clinica Apss Trento, di Fulvio Mattivi, docente Chimica degli alimenti Università di Trento.**

**"E perché i più esperti fra noi non condividono e fanno conoscere qualche ricetta, salubre, saporita ma anche semplice, a portata casalinga di tutti? Potrà esser un'esperienza di ricettario narrante, vissuto in rete, di cibi di cultura alpina ai tempi delle crisi**



globali, delle epidemie e del clima". **Tutti gli chef interessati al progetto sono quindi invitati a partecipare scrivendo a [alpibio.eventi@gmail.com](mailto:alpibio.eventi@gmail.com), con l'augurio di creare così un'iniziativa corale utile a tutti.**





**A sostegno delle produzioni trentine  
#LAMIATERRANONSIFERMA  
Nutriamo al meglio noi stessi e il nostro futuro:  
scegliamo i prodotti della nostra terra, dei nostri produttori**

**La natura non si ferma  
I pascoli sbocciano, i vitelli crescono, i frutti maturano.  
La nostra terra è viva e i nostri agricoltori, allevatori  
e produttori continuano a prendersene cura con immutato  
impegno.  
In questi giorni difficili, possiamo tutti fare una scelta  
semplice, ma cruciale. Nutriamo al meglio noi stessi  
e il nostro futuro: scegliamo i prodotti della nostra terra,  
dei nostri produttori.**

**Grazie. A loro, e a te che sai riconoscere e apprezzare  
questa ricchezza.**

**#LAMIATERRANONSIFERMA**

## **Scegli i prodotti del Trentino**

**Per sostenere agricoltori, allevatori e produttori locali**



**Preferire i prodotti trentini  
per premiare il sacrificio  
di chi si sta prendendo cura  
delle nostre campagne,  
dei nostri pascoli, del nostro  
paesaggio. Una scelta semplice  
e allo stesso tempo cruciale  
per l'economia del Trentino**

**I**n un periodo in cui il Trentino sta dimostrando una grande forza di reazione e di coesione sociale è importante sottolineare come l'agricoltura trentina, accanto ad altri importanti settori e seguendo i ritmi della natura viva, non si sia fermata, lavorando con ancora maggiore impegno e sacrificio.

Perché è accaduto questo: anche se in queste settimane di primavera noi siamo rimasti bloccati in casa, la natura, fuori, non si è fermata e non si ferma: gli allevamenti continuano a chiedere cure e attenzione, così come le tante e diverse coltivazioni, che maturano e preparano i raccolti.

La terra del Trentino è viva, e agricoltori, allevatori e produttori continuano a prendersene cura, con impegno e sacrificio ancora maggiori, custodi di una ricchezza collettiva, del nostro paesaggio. Perché la bellezza del Trentino è nei suoi pascoli che si riempiono di fiori, nei filari di viti, nei meleti che in primavera avvolgono le colline col loro manto candido, nelle malghe di montagna, piene

di vita. Un motivo di orgoglio e allo stesso tempo un invito a guardare avanti.

**Cosa ciascuno di noi può fare per aiutare chi continua a prendersi cura di tutto questo?** Come dare un importante segno di ringraziamento e di riconoscimento agli agricoltori, agli allevatori, ai produttori? È semplice, e possiamo fare molto: attraverso un gesto di consumo consapevole che privilegia le produzioni locali. Quando facciamo la spesa quindi, poniamo attenzione alla provenienza di quello che stiamo scegliendo e preferiamo ciò che è stato prodotto in Trentino.

Scegliere prodotti locali è sempre una scelta virtuosa, anche perché più rispettosa dell'ambiente, limitando i trasporti, ma in questo periodo lo è ancora di più, perché significa premiare il sacrificio di chi si sta prendendo cura delle nostre campagne, dei nostri pascoli, della nostra ricchezza. È una scelta per sostenere il Trentino.

Per sensibilizzare tutti a questa scelta semplice e allo stesso tempo cruciale per l'e-



conomia del Trentino, è nata la campagna di comunicazione istituzionale #lamiateranonsiferma, promossa dall'Assessorato provinciale all'agricoltura, foreste, caccia e pesca, che vedete illustrata con queste belle foto che vi mostriamo in questa pagina.

**F**ra poco i campi saranno inondati dal giallo smagliante dei girasoli, ritenuti simbolo di sovranità e di potere dagli Incas, antica popolazione amerindia: si narra che durante i riti sacri, i re di quel popolo, considerati la personificazione in terra del Sole, venissero accompagnati da guerrieri e nobili che portavano in ma-



ito da grassi non saturi, i migliori dal punto di vista nutrizionale; ha proprietà ipocolesterolemizzanti ed è uno dei migliori grassi alimentari, purché sia di buona provenienza ed estratto per semplice pressione; è anche molto digeribile, in grado di sostituire l'olio d'oliva ed è un buon sostituto del burro nella preparazione di dolci. Le qualità di olio di seconda e

## Il girasole

# Il ritorno del re dei campi

Una pianta semplice ma bella, e preziosa per i suoi semi, nutrienti e ricchi dell'antiossidante vitamina E. Semi dai quali si estrae un olio molto buono, anche perché costituito da grassi non saturi

di Iris Fontanari

no un girasole d'oro, a immagine del grande astro lucente.

Originaria dell'America del Nord (probabilmente del Messico), la pianta giunse nel nostro Continente verso la metà del Cinquecento, dapprima relegata nei giardini e negli Orti Botanici, coltivata con scopi esclusivamente ornamentali. Solo dal 1716, quando l'inglese Arthur Bunyan brevettò il metodo per l'estra-

zione dell'olio dai suoi semi, fu coltivata e apprezzata anche come pianta oleifera e negli ultimi decenni dello stesso secolo le fu attribuito il nome di *Helianthus*, ossia "fiore del sole" (dal greco *helios* = sole, e *anthos* = fiore).

I girasoli amano così tanto la luce del sole da seguirla ovunque, ruotando sul loro stelo: questo fenomeno è detto eliotropismo ed è la proprietà che hanno le piante di orientare i propri organi secondo la direzione dei raggi: osservando un campo di girasoli, si nota come tutti i fiori siano sempre rivolti

verso un'unica direzione, ossia verso sud-est. Il girasole (*Helianthus annuus*) appartiene alla famiglia delle Compositae ed è una erbacea annua che predilige le zone tropicali temperate. Il fusto è forte, ruvido, scanalato, rivestito di peli, alto fino a 3 metri in Europa, mentre nei Paesi d'origine può raggiungere anche i 5,5 metri! Le foglie sono molto gran-

di, cuoriformi, lungamente picciolate, verde scuro, spesso pelose.

Quelli che noi chiamiamo fiori sono grandi infiorescenze che i botanici chiamano capolini. Il capolino è costituito da un ricettacolo appiattito nel quale sono inseriti due tipi di fiori: quelli esterni, sterili, a forma di petalo dal colore giallo intenso, e quelli interni che sono invece fertili, tubulosi, scuri e ammassati in una specie di disco. Come per la margherita, anche nel girasole il vero fiore è la parte centrale, che a maturazione produrrà gli acheni, frutti secchi di colore nero (da noi chiamati semi), contenenti un seme bianco dal sapore dolciastro, saporito e ricchissimo d'olio commestibile. **Nei semi, commestibili, è concentrata anche una buona dose di proteine, carboidrati, sali minerali (potassio e calcio) e vitamine, soprattutto la vitamina E (potente antiossidante);** ben maturi e torrefatti,

i semi possono servire come surrogato del caffè per chi non tollera la caffeina, e come becchime per uccelli da gabbia e da cortile; anche i "panelli", ottenuti coi semi schiacciati e privati dell'olio sono un alimento molto nutriente per il bestiame. **L'olio di girasole ha buone caratteristiche organolettiche, in quanto è costitu-**



L'olio di girasole è anche un buon sostituto del burro nella preparazione di dolci

to da grassi non saturi, i migliori dal punto di vista nutrizionale; ha proprietà ipocolesterolemizzanti ed è uno dei migliori grassi alimentari, purché sia di buona provenienza ed estratto per semplice pressione; è anche molto digeribile, in grado di sostituire l'olio d'oliva ed è un buon sostituto del burro nella preparazione di dolci. Le qualità di olio di seconda e

terza pressione si utilizzano invece per saponi, cosmetici, colori, vernici ecc.

I girasoli sono facili da coltivare e si adattano a qualsiasi clima e a tutti i tipi di terreno, purché profondi e fertili; per la semina (primaverile) scegliete una posizione calda, soleggiata e non molto esposta ai venti; i semi si dispongono in file distanti tra loro almeno un metro, a 50-60 cm l'uno dall'altro e ad una profondità di circa 2 cm; la concimazione va fatta possibilmente con letame; dopo la nascita potranno seguire il diradamento, la sarchiatura e l'eliminazione delle erbe infestanti.

Come pianta ornamentale il girasole è reperibile in numerose varietà diverse adatte sia agli orti che ai giardini; **le varietà nane** si prestano benissimo ad essere coltivate in vaso.

## La ricetta

### Pane dell'Alto Adige con semi di girasole

**Per 2 pagnotte:** 200 g farina integrale di frumento, 100 g farina di frumento, 100 g farina di segale, 100 g farina integrale di segale, 100 g semi di girasole, 30 g lievito, ¼ latte tiepido, 1 bicchiere d'acqua tiepida, 1 cucchiaino di zucchero, ½ cucchiaino di sale, 1 tuorlo d'uovo, semi di girasole, crusca.

Unire in una ciotola le farine e i semi di girasole e formare una fontana al centro; sbriciolare il lievito in una tazza, diluirlo col latte nel quale s'è prima aggiunto lo zucchero, e versarlo nella fontana; spargere il sale intorno all'incavo e impastare con l'acqua fino ad ottenere una pasta di media consistenza; coprirlo e metterlo a lievitare in luogo caldo per 20 minuti.

Lavorare la pasta su una spianatoia infarinata, dividerla in 2 parti uguali formando 2 pagnotte; dopo averle un po' appiattite, disporle sulla piastra da forno cosparsa di crusca, incidere con una forbice per 8 volte le due pagnotte dall'esterno verso l'interno, spennellarle con l'uovo e cospargerle nel mezzo con i semi di girasole, farle lievitare per altri 15 minuti e metterle a cuocere in forno preriscaldato a 200°.

coop

in collaborazione con



OrtofruttaItalia

Organizzazione Interprofessionale dell'ortofrutta italiana

*Questo mese*  
L'ITALIA CI OFFRE  
*la freschezza delle*  
**FRAGOLE**



IL SAPORE ITALIANO  
AL MOMENTO GIUSTO.

mipaef

ministero delle politiche  
agricole alimentari e forestali

# PER LA TUA SPESA CI IMPEGNIAMO A FARTI TROVARE UNA COSA IMPORTANTE.



Sono giorni difficili, lo sappiamo. Difficili per chi non sta bene, per chi continua a lavorare, per chi è a casa. Cosa possiamo fare noi di Coop in questa situazione? Possiamo impegnarci per rendere un momento necessario come fare la spesa il più **normale** possibile. Continueremo a prendere tutte le misure necessarie per la sicurezza dei nostri clienti e dei nostri lavoratori e a garantire, per quanto sarà possibile, la costante disponibilità dei prodotti sugli scaffali. Stiamo inoltre lavorando per predisporre nuove iniziative in aiuto al nostro Paese.

**Con la collaborazione di tutti ce la faremo.**



UNA BUONA SPESA PUÒ CAMBIARE IL MONDO

LA **coop** SEI TU.

# MISSIONE RISPARMIO

PRENOTA I GERANI PRESSO LA TUA  
**FAMIGLIA COOPERATIVA**

**PRENOTAZIONE E CONSEGNA**

fino al 30 maggio 2020

## GERANIO EDERA

Fiore semplice di colore rosso,  
lilla, rosa e bianco a fioritura precoce.

Vaso cm 10 - Colli da 15 pezzi

## GERANIO ZONALE

Fiore doppio di colore rosso,  
lilla, rosa e bianco a fioritura precoce.

Vaso cm 10 - Colli da 15 pezzi



**15 GERANI**

(VASO 10 CM) AL PZ. € 0,95

A SOLI € **14,25**

*Promozione valida esclusivamente per l'acquisto di colli interi (15 vasi)*

**SocioSi**  
Raccolta  
Punti

valida nei negozi aderenti

# USA I PUNTI

ECCO I PRODOTTI CHE **DAL 30 APRILE AL 13 MAGGIO** POTRAI PAGARE IN PARTE CON I PUNTI DELLA TUA CARTA IN COOPERAZIONE!



**Yogurt senza lattosio Bella Vita Merano**  
assortito 2 x 125 g  
3,16 € al kg



**SOLO PER I SOCI**  
**50 PUNTI** e **0,29 €**  
ANZICHÈ **1,10 €**

**Philadelphia Classico**  
250 g  
7,96 € al kg



**SOLO PER I SOCI**  
**80 PUNTI** e **1,19 €**  
ANZICHÈ **2,49 €**

**Snack & Vai Parmareggio**  
Parmigiano Reggiano DOP  
e tarallini Gran Pavesei 37 g  
34,86 € al kg



**SOLO PER I SOCI**  
**90 PUNTI** e **0,39 €**  
ANZICHÈ **1,85 €**

**Dessert al cacao con panna montata Coop**  
4 x 100 g  
4,20 € al kg



**SOLO PER I SOCI**  
**120 PUNTI** e **0,48 €**  
ANZICHÈ **2,10 €**

**Nesquik Nestlé**  
500 g  
5,18 € al kg



**SOLO PER I SOCI**  
**80 PUNTI** e **1,79 €**  
ANZICHÈ **2,99 €**

**Infusi Pompadour**  
assortiti a partire da 35 g al kg 54,00 €



**SOLO PER I SOCI**  
**90 PUNTI** e **0,99 €**  
ANZICHÈ **2,40 €**

**3 Cereali Gallo**  
riso/farro/orzo 800 g  
2,99 € al kg



**SOLO PER I SOCI**  
**90 PUNTI** e **1,49 €**  
ANZICHÈ **2,99 €**

**Birra Premium Forst**  
bottiglia 660 ml  
1,29 € al litro



**SOLO PER I SOCI**  
**40 PUNTI** e **0,45 €**  
ANZICHÈ **1,05 €**

**Vino Trevenezie IGT Terre Freddo Cavit**  
bianco - rosso - rosato 750 ml  
2,92 € al litro



**SOLO PER I SOCI**  
**130 PUNTI** e **0,89 €**  
ANZICHÈ **2,99 €**

**PUNTI DOPPI CON I PRODOTTI COOP\***

Il numero dei prodotti presente in negozio può essere inferiore a quello presentato in questa pagina a seconda dell'assortimento e delle dimensioni del punto vendita. Iniziativa promossa da SAIT soc. coop. Consorzio delle Cooperative di Consumo Trentine con sede in Via Innsbruck, 2 a Trento. Regolamento disponibile presso il Punto Vendita partecipante. Promozione valida nei punti vendita aderenti che espongono i materiali dell'iniziativa.

\* Punti doppi con i prodotti Coop: non danno diritto al cumulo dei punti le ricariche Coop Voce, la rivista fiorfiore Coop e il latte infanzia tipo 1 Coop.

**SocioSi**  
Raccolta  
Punti

valida nei negozi aderenti

# USA I PUNTI

ECCO I PRODOTTI CHE **DAL 14 AL 27 MAGGIO**  
POTRAI PAGARE IN PARTE CON I PUNTI  
DELLA TUA CARTA IN COOPERAZIONE!



**Mozzarella di latte di Bufala  
Mandara**  
200 g  
12,45 € al kg



**SOLO PER I SOCI**  
**120 PUNTI** e **1,29 €**  
ANZICHÈ **3,19 €**

**Formaggini Susanna**  
pz. 8 - 140 g  
8,50 € al kg



**SOLO PER I SOCI**  
**70 PUNTI** e **0,49 €**  
ANZICHÈ **1,49 €**

**Yogurt greco 100% capra  
YoGreko Zorbas**  
150 g  
9,93 € al kg



**SOLO PER I SOCI**  
**110 PUNTI** e **0,39 €**  
ANZICHÈ **1,90 €**

**Fruttolo  
Nestlé**  
misto - fragola/pera/banana 6 x 50 g  
4,93 € al kg



**SOLO PER I SOCI**  
**80 PUNTI** e **0,68 €**  
ANZICHÈ **1,99 €**

**Latte UHT intero Mila**  
1 litro



**SOLO PER I SOCI**  
**50 PUNTI** e **0,48 €**  
ANZICHÈ **1,20 €**

**Soyadrink  
Valsoia**  
Gusto Morbido 500 ml  
2,78 € al litro



**SOLO PER I SOCI**  
**100 PUNTI** e **0,39 €**  
ANZICHÈ **1,75 €**

**Mini Ritter Sport**  
assortiti  
150 g  
11,93 € al kg



**SOLO PER I SOCI**  
**80 PUNTI** e **0,99 €**  
ANZICHÈ **2,25 €**

**Integratore Gatorade**  
assortito 500 ml  
1,38 € al litro



**SOLO PER I SOCI**  
**40 PUNTI** e **0,29 €**  
ANZICHÈ **0,98 €**

**Aceto di vino  
Ponti**  
bianco - rosso 1 litro



**SOLO PER I SOCI**  
**30 PUNTI** e **0,45 €**  
ANZICHÈ **1,09 €**

**PUNTI DOPPI CON I PRODOTTI COOP\***

Il numero dei prodotti presente in negozio può essere inferiore a quello presentato in questa pagina a seconda dell'assortimento e delle dimensioni del punto vendita. Iniziativa promossa da SAIT soc. coop. Consorzio delle Cooperative di Consumo Trentine con sede in Via Innsbruck, 2 a Trento. Regolamento disponibile presso il Punto Vendita partecipante. Promozione valida nei punti vendita aderenti che espongono i materiali dell'iniziativa.

\* Punti doppi con i prodotti Coop: non danno diritto al cumulo dei punti le ricariche Coop Voce, la rivista fiorfiore Coop e il latte infanzia tipo 1 Coop.

# MISSIONE RISPARMIO

più convenienza al Socio



## OFFERTA

Offerte esclusive per i Soci possessori di Carta In Cooperazione

**DAL 30 APRILE AL 13 MAGGIO 2020**

### TRAPUNTINO DOUBLE PETRA

- tessuto microfibra
- imbottitura poliestere 80 g/mq
- colori assortiti

cm 170x250

1 piazza

**SCONTO  
31%**

**8,90 €**

ANZICHÉ **12,90 €**

cm 250x250

2 piazze

**SCONTO  
29%**

**11,90 €**

ANZICHÉ **16,90 €**



## LIBERTY GROSS

### FORNITURE ALBERGHIERE

TRENTO - Via Innsbruck, 2

tel. 0461 808862 / 808863

libertygross@sait.tn.it

DA LUNEDÌ A VENERDÌ

9:00 - 17:30

fornitore ufficiale di:





# MISSIONE RISPARMIO

più convenienza al Socio



## OFFERTE

Offerte esclusive per i Soci possessori di Carta In Cooperazione

**DAL 14 AL 27 MAGGIO 2020**

### FERRO DA STIRO EFFECTIVE 2 ROWENTA

- potenza 2000 W
- piastra inox
- erogazione continua del vapore
- funzione anticalcare integrata
- lunghezza cavo m 2
- colore Black

**SCONTO 24%**  
**18,90 €**  
 ANZICHÉ 24,90 €



### STENDIBIANCHERIA TEMPO COLOR GIMI

- stendibiancheria realizzato interamente in lega di alluminio, inattaccabile dalla ruggine.
- pratico e leggero, con ruote per facilitare gli spostamenti.
- ideale per uso interno / esterno
- spazio di stenditura m 20
- peso kg 2,3
- dimensioni cm 167x56x92H
- colori assortiti

**SCONTO 39%**  
**24,90 €**  
 ANZICHÉ 40,90 €



# MISSIONE RISPARMIO

## IN PRENOTAZIONE PER TUTTI

ENTRO IL 9 MAGGIO 2020

CONSEGNA DAL 24 AL 30 GIUGNO 2020

### nr. 192 POPOTE PASTA AL VOLO

192

PREZZO € 43,90  
OFFERTA € 36,90



PREZZO SOCI € 29,90 SCONTO 31%

Set popote in alluminio con coperchio in acciaio inox e fondo antiaderente.

- 1 pentola Ø 20 cm - 4l
- 1 padella Ø 20 cm - 1,8l
- 1 pastaiola Ø 20 cm
- 1 coperchio Ø 20 cm



### nr. 190 POPOTE COSMIC 8+2

Set Popote in alluminio con rivestimento antiaderente, resistente ai graffi, e manici con rivestimento in silicone.

Set composto da:

- 1 Pentola Ø 22 cm - 5 lt
- 1 Pentola Ø 18 cm - 1,4 lt
- 1 Padella Ø 22 cm - 1,50 lt
- 1 Coperchio Ø 22
- 1 Coperchio Ø 18
- 1 Sotto pentola
- 1 Poggia mestolo
- 1 Manico staccabile



PREZZO € 89,90  
OFFERTA € 75,90



PREZZO SOCI € 67,90 SCONTO 24%

### nr. 191 POPOTE JUNIPER NG 7+1

191

Set Popote in alluminio composto da:

- 1 Pentola Ø 20 cm - 4 lt
- 1 Pentola Ø 16 cm - 1,0 lt
- 1 Pentola Ø 14 cm - 0,75 lt
- 1 Padella Ø 20 cm - 1,5 lt
- 1 Coperchio Ø 20
- 1 Coperchio Ø 16
- 1 Pinza staccabile



PREZZO € 72,90  
OFFERTA € 59,90



PREZZO SOCI € 53,90 SCONTO 26%

### nr. 194 SACCOLETTO ARGOS

194



Ampio Saccoletto a coperta ultraleggero con morbidissima imbottitura Feathersoft.

- Misure cm 200+35x90

PREZZO € 69,90  
OFFERTA € 58,90



PREZZO SOCI € 49,90 SCONTO 28%

### nr. 195 TERMOMATERASSINO ALVEOMATS 5

195



Termomaterassino autogonfiante con telo in poliestere antistrucchiolo, di estrema comodità ed ottima isolamento.

- Inclusi set di riparazione e sacca custodia

PREZZO € 59,90  
OFFERTA € 49,90



PREZZO SOCI € 43,90 SCONTO 26%

### nr. 196 LAMPADA FRONTALE JABBA RG LED

196

Lampada frontale LED ricaricabile con riflettore orientabile.

Caratteristiche:

- Movimento di attivazione o attivazione manuale (interruttore)
- Ricaricabile con batterie integrate
- Riflettore orientabile
- Le strisce riflettenti sull'archetto aumentano la visibilità complessiva dell'utente
- Il corpo è costruito in resistente materiale plastico
- Viene fornito con cavo di ricarica Micro-USB



PREZZO € 19,90  
OFFERTA € 16,90

PREZZO SOCI € 13,90



SCONTO 30%

### nr. 197 LANTERNA ALTAIR

197

Lanterna Outdoor ricaricabile dotata di potente LED da 5W

- Corpo lanterna in ABS
- Paralume in resistente policarbonato
- Completa di interruttore ON/OFF con regolazione di luminosità
- Pratica maniglia per il trasporto

PREZZO € 43,90  
OFFERTA € 36,90



PREZZO SOCI € 32,90 SCONTO 25%



### LETTINO BAHIA

Letto da sole con tela in Syntex resistente e robusti snodi metallici.

- In alluminio
- Misure cm 192x61,5x31,5H
- Colori bianco - azzurro

BIANCO

nr. **183**



AZZURRO

nr. **182**

PREZZO € ~~69,90~~  
OFFERTA € ~~58,90~~

PREZZO SOCI € **49,90**

SCONTO **28%**



### nr. **184** BRANDINA KERRY DUNA GRAND

- Brandina da spiaggia di grandi dimensioni
- In alluminio
  - Con maniglie
  - Misure cm 200x65x40H



PREZZO € ~~119,90~~  
OFFERTA € ~~99,90~~

PREZZO SOCI € **89,90**

SCONTO **25%**



### nr. **185** SEDIA SKYE 3D



Sedia da esterno pieghevole con schienale reclinabile

Caratteristiche:

- Telaio in alluminio
- Tessuto 3D imbottito
- Schienale regolabile a 6 posizioni
- Braccioli in robusto materiale plastico
- Compatta e facile da trasportare quando ripiegata
- Possibilità di collegare un poggiatesta
- Colore nero

PREZZO € ~~67,90~~  
OFFERTA € ~~56,90~~

PREZZO SOCI € **49,90**

SCONTO **26%**



### nr. **186** POGGIAGAMBE PIEGHEVOLE PER SEDIA SKYE 3D

Caratteristiche:

- Struttura in alluminio
- Telo portante in tessuto 3D
- Compatto e comodo da trasportare quando ripiegato



PREZZO € ~~26,90~~  
OFFERTA € ~~21,90~~

PREZZO SOCI € **18,90**

SCONTO **29%**



### nr. **193** BEAUTY HOLIDAY

Pratico beauty-case dotato di gancio metallico per appenderlo.

- Comparto interno con nove tasche, di cui quattro con cerniera, e specchietto.



PREZZO € ~~23,90~~  
OFFERTA € ~~19,90~~

PREZZO SOCI € **16,90**

SCONTO **29%**



### nr. **187** SEDIA CRUISER

Confortevole sedia pieghevole con sostegno laterale della seduta.

- Grande stabilità grazie alla struttura in tubo ovale e alle larghe basi regolabili dei piedi.
- Telo in robusto tessuto poliestere
- Colore nero
- Misure cm 51x44x48/90H



PREZZO € ~~42,90~~  
OFFERTA € ~~35,90~~

PREZZO SOCI € **29,90**

SCONTO **30%**



### nr. **188** CONCHIGLIA PARASOLE SUNTOP

Suntop è l'ideale per tutte le gite o in giardino, unisce i vantaggi di una tradizionale conchiglia parasole con quelli di un classico ombrellone da spiaggia.

- Le pareti laterali rialzate garantiscono una buona ventilazione
- Costruzione e smontaggio rapido
- Con borsa per il trasporto
- Fattore di protezione UPF 50+



PREZZO € ~~49,90~~  
OFFERTA € ~~42,90~~

PREZZO SOCI € **37,90**

SCONTO **24%**



### nr. **189** GAZEBO SPRINT

GAZEBO multiuso con paleria in metallo verniciato

- Ø mm 22/19/19
- Telo di copertura in PE idrorepellente.
- Completo di accessori di montaggio.
- Misura m 3x3



PREZZO € ~~69,90~~  
OFFERTA € ~~49,90~~

PREZZO SOCI € **39,90**

SCONTO **42%**



# MISSIONE RISPARMIO

## IN PRENOTAZIONE PER TUTTI

ENTRO IL 9 MAGGIO 2020

CONSEGNA DAL 24 AL 30 GIUGNO 2020

### nr. 173 MACCHINA PER SOTTOVUOTO VT50 GIRMI

Facile da usare, compatta e silenziosa, in pochi secondi sigilla e conserva sottovuoto gli alimenti mantenendo il cibo fresco a lungo.

- Potenza: 110 W
- 2 funzioni: sigilla e sottovuoto
- Capacità di aspirazione: 12 L/min
- Pressione MAX: 0.8 Bar (24 HG)
- Larghezza massima sacchetto: cm 29
- Adatto a sacchetti, rulli ed anche contenitori per sottovuoto
- Include 5 buste cm 20x30 + 1 rotolo cm 20x200 ed un tubo per contenitori sottovuoto
- Dimensioni cm 36x15x7



PREZZO € 89,90  
OFFERTA € 69,90

PREZZO SOCI € 64,90 **SCONTO 27%**

### nr. 174 FRULLATORE & MACINACAFFÈ 2IN1 FR24 GIRMI

Essenziale in cucina per preparare deliziosi frullati e frappè, perfetto per macinare caffè, spezie e frutta secca.

- Potenza: 300 W
- 2 in 1: Frullatore e Macinacaffè
- Lame in acciaio inox
- 2 velocità
- Funzione PULSE
- Capacità 800cc
- Coperchio con tappo dosatore
- Piedini antiscivolo
- Dimensioni cm 16,5x15x34H



PREZZO € 38,90  
OFFERTA € 29,90

PREZZO SOCI € 26,90 **SCONTO 30%**

### nr. 176 ROBOT DA CUCINA EASYFORCE 700 MOULINEX

- Robot da cucina multifunzione "all-in one"
- Numerosi accessori, fino a 25 diverse funzioni
- Facile da comporre e da usare
- Potenza 700 W
- Dimensioni: cm 26x23x41H



PREZZO € 79,90  
OFFERTA € 59,90

PREZZO SOCI € 53,90 **SCONTO 32%**

### nr. 175 FRULLATORE + BOTTIGLIA MOULINEX BLEN'GO 300W

- Frullatore con bottiglia portatile capacità 750ml
- Capacità frullatore: 1,3 lt
- Chiusura veloce con clip
- Facile da pulire
- Potenza: 300W
- Velocità standard



PREZZO € 51,90  
OFFERTA € 39,90

PREZZO SOCI € 35,90 **SCONTO 30%**

**nr. 177** **BILANCIA DA CUCINA KS34 BEURER**

- Moderna bilancia da cucina con portata elevata (15 kg)
- Display ben leggibile
- Superficie in vetro facile da pulire
- Funzione fermo-pesata
- Portata: 15 kg
- Graduazione: 1 g
- Funzione tara
- Dispositivo di arresto automatico, indicatore di sovraccarico
- Dimensioni cm 20x26,3x2
- Include 4 batterie AAA da 1,5 V



PREZZO € 29,90  
OFFERTA € 22,90

**PREZZO SOCI € 18,90** **SCONTO 36%**

**nr. 178** **BILANCIA PESAPERSONE PS 240 BEURER**

PREZZO € 33,90  
OFFERTA € 24,90

**PREZZO SOCI € 20,90** **SCONTO 38%**



- Superficie di appoggio in gomma
- Display nero retro illuminato
- Portata 180 kg
- Graduazione 50 g
- Dimensioni cm 30x30x2
- Include 3 batterie AAA da 1,5 V

**nr. 179** **MISURATORE DI PRESSIONE DA POLSO BC 32 BEURER**

- Indicatore di rischio: classificazione dei risultati di misurazione con scala colorata
- Rilevazione dell'aritmia: segnalazione di eventuali disturbi del ritmo cardiaco
- Misurazione automatica della pressione e del battito cardiaco al polso
- Display chiaro e ben leggibile
- Due memorie utente per 60 valori di misurazione ciascuna
- Indicatore di rischio
- Rilevazione dell'aritmia
- Dispositivo medico
- Per circonferenze polso da 13,5 - 19,5 cm
- Data e ora/Disinserimento automatico
- Avviso in caso di errori di utilizzo
- Indicazione di sostituzione batterie
- Con custodia
- Include 2 batterie AAA da 1,5 V



PREZZO € 33,90  
OFFERTA € 25,90

**PREZZO SOCI € 21,90** **SCONTO 35%**

**nr. 181** **IDROPULTRICE FURY 110 LAVORWASH**

- Idropultrice ad acqua fredda
- 110 bar max
- 330 l/h
- 1500 watt
- Lancia
- Pistola con attacco rapido
- Tubo alta pressione 3 metri
- Serbatoio detergente esterno



PREZZO € 83,90  
OFFERTA € 69,90

**PREZZO SOCI € 63,90** **SCONTO 23%**

**nr. 180** **MISURATORE DI PRESSIONE DA BRACCIO SBM 22 BEURER**

- Misurazione automatica della pressione e del battito cardiaco sul braccio
- Classificazione dei risultati di misurazione con scala colorata
- Funzione di avviso in caso di eventuali aritmie
- 4 x 30 posizioni di memoria per utilizzatori diversi
- Calcolo della media di tutti i valori misurati
- Controllo posizionamento manicotto
- Manicotto per circonferenze braccio da 22 a 33 cm
- 2 orari sveglia impostabili per ricordare di effettuare le misurazioni
- Display ben leggibile
- Spegnimento automatico
- Avviso in caso di errore di utilizzo
- Regolazione della pressione e scarico automatici
- Con indicazione di data e ora
- Avviso per la sostituzione delle batterie
- Dispositivo medico
- Con custodia
- Include 4 Pile AA 1,5 V



PREZZO € 39,90  
OFFERTA € 27,90

**PREZZO SOCI € 24,90** **SCONTO 37%**

# MISSIONE RISPARMIO

## IN PRENOTAZIONE PER TUTTI

ENTRO IL 9 MAGGIO 2020

CONSEGNA DAL 24 AL 30 GIUGNO 2020

### SEGGIOLINO AUTO EVER SAFE

- Seggiolino auto 2 in 1
- Con cinture a 6 punti (da 9 a 18 kg)
- Con cintura dell'auto con schienale (da 15 a 36 kg)
- Poggiatesta regolabile in 6 posizioni
- Seduta imbottita con cuscino comfort amovibile
- **Dispositivo anti-abbandono non integrato (escluso)**

GRIGIO

nr.  
**168**



NERO

nr.  
**169**



PREZZO € **84,90**  
OFFERTA € **54,90**

PREZZO SOCI € **49,90**



SCONTO  
**41%**

nr.  
**170** GIOTTO BEBE'  
STICK & COLOR SET



Divertente sicuro e superlavabile

La confezione contiene

- 12 pennarelli
- 10 pastelloni cera bebè
- colla stick 20g
- 1 cartella porta disegni
- 5 schede da colorare e incollare
- Adatto dai 3 anni

PREZZO € **19,90**  
OFFERTA € **14,90**

PREZZO SOCI € **11,90**



SCONTO  
**40%**

nr.  
**171** GIOTTO ART LAB  
EASY PAINTING



La confezione contiene

- 1 album Giotto Kids A4 200 g 20 fogli
- 36 Turbo Color
- 1 Acquerello da 24 colori
- 1 Matita Giotto HB
- 1 Maschera grafica "triangoli"
- 1 guida ricreativa

PREZZO € **14,90**  
OFFERTA € **12,90**

PREZZO SOCI € **9,90**



SCONTO  
**33%**

nr.  
**172** MEGA LABORATORIO  
DEI COLORI MAGICI  
MITAMA



Crea 1000 effetti divertenti e incredibili grazie al Mega Laboratorio dei Colori Magici! Divertiti a colorare con i pennarelli aerografabili Cambia3Colori e cancellabili, e i Jumbo per creare disegni con effetti magici!

Contenuto:

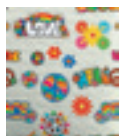
- 6 Pennarelli Cambia3Colori Aerografabili
- 6 Pennarelli Cancellabili Aerografabili
- 3 Pennarelli magici
- 10 Pennarelli Jumbo Super Lavabili
- 2 Soffia Soffia
- 6 Stencil
- 1 Album da colorare con effetti 4D

PREZZO € **24,90**  
OFFERTA € **13,90**



PREZZO SOCI € **9,90** SCONTO  
**60%**

## LINEA LETTO 1 PIAZZA KIDS CALEFFI – DISEGNI “HELLO” E “BOLLE”



DISEGNO  
HELLO



DISEGNO  
BOLLE

COMPLETO  
LETTA

nr.  
**164**

nr.  
**166**

TRAPUNTINO  
PRIMAVERILE

nr.  
**165**

nr.  
**167**

### COMPLETO LETTO

- Tessuto: 100% cotone
- Misure: lenzuolo sopra cm 160x280  
lenzuolo sotto con angoli cm 90x200  
con angolo maxi di cm 25  
federa cm 50x80



### TRAPUNTINO PRIMAVERILE

- Tessuto: 100% cotone
- Imbottitura: fibra di poliestere anallergica del peso di 80 g/mq
- Misura 1 piazza: cm 170x270

PREZZO € 29,90

OFFERTA € 23,90



PREZZO SOCI € **19,90** **SCONTO 33%**

PREZZO € 56,90

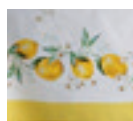
OFFERTA € 42,90



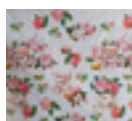
PREZZO SOCI € **37,90** **SCONTO 33%**

## COORDINATO TAVOLA STAMPA DIGITALE CALEFFI

Tessuto: 100% cotone con stampa digitale



FANTASIA  
POSITANO



FANTASIA  
BISTROT



TOVAGLIA  
150x180 cm

nr.  
**154**

nr.  
**159**



PREZZO € 29,90

OFFERTA € 22,90

PREZZO SOCI € **19,90** **SCONTO 33%**



TOVAGLIA  
150x240 cm

nr.  
**155**

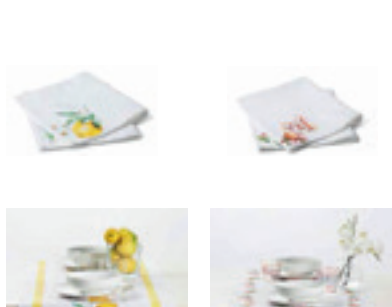
nr.  
**160**



PREZZO € 32,90

OFFERTA € 24,90

PREZZO SOCI € **21,90** **SCONTO 33%**



TOVAGLIA  
150x280 cm

nr.  
**156**

nr.  
**161**



PREZZO € 35,90

OFFERTA € 26,90

PREZZO SOCI € **23,90** **SCONTO 33%**



RUNNER  
50x150 cm

nr.  
**158**

nr.  
**163**



PREZZO € 7,90

OFFERTA € 6,90

PREZZO SOCI € **4,90** **SCONTO 37%**

PREZZO € 9,90

OFFERTA € 8,90

PREZZO SOCI € **6,90** **SCONTO 30%**

# TOP50



**50**  
GIGA IN 4G

**MINUTI  
ILLIMITATI**

**1000**  
SMS

**PROLUNGATA**  
fino al 31 maggio 2020

**10€**  
al mese  
per sempre

**#ConQuale**  
Convenienza  
Qualità  
Lealtà

**coopvoce**  
Comunicare è semplice

L'offerta "TOP 50" è valida per chi attiva CoopVoce dal 26 Marzo al 13 Maggio 2020, e prevede ogni mese, in territorio nazionale e in territorio UE, 50 GIGA di tra co internet in 4G, minuti illimitati e 1000 SMS verso numeri fissi e mobili. I minuti sono tariffati sugli effettivi secondi di conversazione, senza scatto alla risposta e le connessioni internet a singolo kbyte. Al superamento dei minuti e SMS compresi nel mese si applicano le condizioni del piano tariffario, mentre il traffico internet è inibito. La promozione ha un costo di 10€ al mese e si rinnova automaticamente ogni mese. Se il credito residuo non è sufficiente, l'offerta è sospesa per 30 giorni. Per riattivarla è necessario ricaricare entro 30 giorni, altrimenti verrà disattivata. In caso di sospensione il traffico voce e SMS è tariffato secondo le condizioni del piano tariffario, mentre il traffico internet è inibito. La promozione nello stesso periodo è attivabile a 9€ anche dai già clienti, che verranno scalati dal credito residuo della SIM insieme al canone del primo mese. L'uso del servizio è personale, secondo quanto previsto dall'art.4 delle CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO. Per maggiori dettagli sull'offerta, policy di corretto utilizzo e limitazioni, condizioni generali di contratto, visita il sito [www.coopvoce.it](http://www.coopvoce.it).



[coopvoce.it](http://coopvoce.it)

**CERCA IL PUNTO VENDITA ATTIVATORE PIÙ VICINO A TE**

**PROVINCIA DI TRENTO:** ALDENO Via Dante, 9 • BASELGA DI PINÈ Corso Roma, 9 • BONDO Corso III Novembre, 12 • BORGO VALSUGANA Corso Vicenza, 4/A • CALDONAZZO Via Marconi, 28/A • CAMPITELLO DI FASSA Streda Dolomites, 73 • CARANO Via Nazionale, 18 • CASTELLO TESINO Via Donato Peloso • COREDO Via Venezia, 17 • LAVIS Via Degasperì, 2 • MALE Via 4 Novembre • MATTARELLO Via Catoni, 50 • MEZZOCORONA Via Romana, 16 • MORI Via Marconi, 38 • PERGINE VALSUGANA Piazza Gavazzi, 6 • PONTE ARCHE Via Prati, 19 • PREDAZZO Via C. Battisti, 21 • RIVA DEL GARDA Via Padova - Piazzale Mimosa, 8/10A • ROVERETO Via Mazzini, 65 - Viale Trento, 31/B - Piazza N. Sauro, 19/A • STRIGNO Via Roma, 27 • STORO Via Conciliazione, 22 • TRANSACQUA Viale Piave, 169 • TRENTO Piazza Gen. Cantore, 30 - Via Brigata Acqui, 2 - Via Solteri, 43 - Ravina - Via Herrsching, 1 - Via C. Menguzzato, 85 - Corso 3 Novembre, 2 - Piazza Lodron, 28 • TUENNO Piazza Alpini, 24 • VEZZANO Via Roma, 45 • VILLALGARINA Via 25 Aprile, 50 • **PROVINCIA DI BELLUNO:** AGORDO Via Insurrezione, 18 • FALCADE Piazza Mercato • SEDICO Via Gerolamo Segato, 11 • **PROVINCIA DI BOLZANO:** BOLZANO Via Macello, 29 • MONGUELFO Via Pusteria, 17 • SALORNO Via Trento, 18